

PROCEDURA PUBBLICA DI SELEZIONE PER IL RECLUTAMENTO DI N. 1 RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO, MEDIANTE STIPULA DI UN CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO DELLA DURATA DI TRE ANNI, AI SENSI DELL'ART 24, COMMA 3, LETTERA B) DELLA LEGGE 30.12.2010, N. 240 E S.M.I., PRESSO IL DIPARTIMENTO DI DISCIPLINE UMANISTICHE, SOCIALI E DELLE IMPRESE CULTURALI (DUSIC) PER IL SETTORE CONCORSUALE 11/A1 (STORIA MEDIEVALE), PROFILO: SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE M-STO/01 (STORIA MEDIEVALE), INDETTA CON D.R. REP. DRD N. 490/2021 PROT. 67245 DEL 05/03/2021, IL CUI AVVISO DI BANDO È STATO PUBBLICATO NELLA G.U. - IV SERIE SPECIALE N. 23 DEL 23/3/2021.

**VERBALE N. 2
(Valutazione preliminare dei titoli, dei curriculum e
della produzione scientifica dei candidati)**

La Commissione giudicatrice della procedura pubblica di selezione per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato, per il Settore concorsuale 11/A1 (Storia medievale), profilo: Settore Scientifico-disciplinare M-STO/01 (Storia medievale), presso il Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali (DUSIC), nominata con D.R. rep DRD n. 1018/2021 PROT. 0120835 del 24.05.2021, composta da:

Prof. Francesco Senatore, professore ordinario dell'Università degli Studi di Napoli «Federico II»

Prof.ssa Elisabetta Scarton, professore associato dell'Università degli Studi di Udine

Prof. Marco Gentile, professore associato dell'Università degli Studi di Parma

si riunisce al completo, per via telematica sulla piattaforma Microsoft Teams, il giorno 28.06.2021 alle ore 09:00, per procedere alla valutazione preliminare dei titoli, dei curriculum e della produzione scientifica dichiarati dai candidati.

In apertura, il Presidente della Commissione giudicatrice, constatato che sono trascorsi almeno 7 giorni dalla pubblicizzazione dei criteri generali fissati nella precedente riunione, prende atto che legittimamente possono proseguire i lavori della stessa.

La Commissione prende quindi visione dell'elenco dei candidati fornito dall'Amministrazione che viene sotto riportato con indicazione del solo codice identificativo assegnato ad ognuno:

- 1) 502030
- 2) 493317
- 3) 502213
- 4) 491245
- 5) 493683
- 6) 502521
- 7) 490516
- 8) 502684
- 9) 502872
- 10) 502724
- 11) 494633
- 12) 500511
- 13) 498329
- 14) 490851
- 15) 490574
- 16) 494643
- 17) 502117
- 18) 500025
- 19) 491844



Ciascun Commissario dichiara:

- 1) di aver preso visione del D.P.R. 16.04.2013, n. 62: "*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*" e che non sussistono le condizioni previste dagli artt. 6 e 7 del medesimo D.P.R. n. 62/2013;
- 2) che non sussistono situazioni di incompatibilità con i candidati, ai sensi degli artt. 51 e 52 del c.p.c. e di non avere rapporti di parentela o affinità, entro il quarto grado incluso.

Il Presidente ricorda che, ai sensi dell'art. 24, comma 2, lett. c) della Legge 240/2010, la Commissione dovrà procedere ad una valutazione preliminare dei candidati con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato, secondo i criteri e i parametri riconosciuti anche in ambito internazionale, individuati con D.M 25.05.2011, n. 243 al fine dell'ammissione dei candidati comparativamente più meritevoli, in misura compresa tra il 10 e il 20 per cento del numero degli stessi e comunque non inferiore a sei unità, alla discussione pubblica con la Commissione dei titoli e della produzione scientifica. I candidati sono tutti ammessi alla discussione qualora il loro numero sia pari o inferiore a sei.

La Commissione prende atto che, ai fini della presente selezione, devono essere prese in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti, nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale, con esclusione di note interne o rapporti dipartimentali e che la tesi di dottorato (o equipollente) è presa in considerazione anche in assenza delle condizioni sopra menzionate.

La Commissione, presa visione dell'elenco dei candidati ammessi alla selezione, procede a visionare la documentazione ricevuta e dichiara che i candidati da considerare ai fini della valutazione preliminare sono n. 19 e precisamente:

- 1) 502030
- 2) 493317
- 3) 502213
- 4) 491245
- 5) 493683
- 6) 502521
- 7) 490516
- 8) 502684
- 9) 502872
- 10) 502724
- 11) 494633
- 12) 500511
- 13) 498329
- 14) 490851
- 15) 490574
- 16) 494643
- 17) 502117
- 18) 500025
- 19) 491844



La Commissione quindi provvede, per ciascun candidato, ad effettuare la valutazione preliminare.

I giudizi espressi dalla Commissione sui singoli candidati sono allegati al presente verbale, quale parte integrante dello stesso: **Allegato A**.

Terminata la valutazione preliminare, vengono ammessi alla discussione sui titoli e sulla produzione scientifica i seguenti candidati, in percentuale compresa tra il 10 e il 20 per cento del numero degli stessi e comunque non inferiore a sei unità:

- 1) 490516
- 2) 502684
- 3) 502724
- 4) 498329
- 5) 494643
- 6) 502117

La Commissione trasmette, infine, il presente verbale, unitamente all'elenco dei candidati ammessi a sostenere la discussione dei titoli e della produzione scientifica al Responsabile del procedimento concorsuale, al fine della sua pubblicazione sul sito istituzionale di Ateneo.

Alle ore 16:45 la Commissione, terminati i lavori, toglie la seduta.

Letto, approvato e sottoscritto.

LA COMMISSIONE:

Prof. Francesco Senatore PRESIDENTE
Prof.ssa Elisabetta Scarton COMPONENTE
Prof. Marco Gentile SEGRETARIO



ALLEGATO A

PROCEDURA PUBBLICA DI SELEZIONE PER IL RECLUTAMENTO DI N. 1 RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO, MEDIANTE STIPULA DI UN CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO DELLA DURATA DI TRE ANNI, AI SENSI DELL'ART 24, COMMA 3, LETTERA B) DELLA LEGGE 30.12.2010, N. 240 E S.M.I., PRESSO IL DIPARTIMENTO DI DISCIPLINE UMANISTICHE, SOCIALI E DELLE IMPRESE CULTURALI (DUSIC) PER IL SETTORE CONCORSUALE 11/A1 (STORIA MEDIEVALE), PROFILO: SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE M-STO/01 (STORIA MEDIEVALE), INDETTA CON D.R. REP. DRD N. 490/2021 PROT. 67245 DEL 05/03/2021, IL CUI AVVISO DI BANDO È STATO PUBBLICATO NELLA G.U. – IV SERIE SPECIALE N. 23 DEL 23/3/2021.

GIUDIZI ANALITICI FORMULATI SUI TITOLI, SUL CURRICULUM E SULLA PRODUZIONE SCIENTIFICA

Candidato: 502030

La Commissione procede ad effettuare motivata valutazione, a cui seguirà valutazione comparativa, del curriculum, dei titoli e della produzione scientifica, debitamente documentati, esprimendo i seguenti giudizi:

Commissario Prof. Marco Gentile

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

La sua formazione si è svolta presso l'Università degli Studi di Napoli «Federico II», dove, dopo la laurea in Storia medievale, ha conseguito il dottorato di ricerca in «Storia – Storia della società Europea» sotto la supervisione del Prof. Giovanni Vitolo (2008). Dichiara di aver usufruito di un assegno di ricerca semestrale presso il Dipartimento di discipline storiche della medesima Università (2011) e di una borsa di studio annuale presso l'IISF di Napoli (2008), nonché di una borsa di studio post-lauream annuale rinnovata per sei mesi presso l'IIS di Napoli (2002-2004). Ha conseguito l'ASN per la seconda fascia nel settore concorsuale 11/A1, e nel 2014 ha ricevuto il premio *Opera prima* assegnato dalla Società Napoletana di Storia Patria. Ha partecipato a vari gruppi di ricerca internazionali e nazionali, fra i quali si segnalano tre PRIN (2004, 2006, 2009), e dichiara di aver preso parte a numerosi convegni nazionali e internazionali. L'attività didattica svolta comprende, oltre alle funzioni di cultore della materia in Storia medievale presso l'Università di Napoli «Federico II», la titolarità di corsi a contratto da 12 cfu (SSD M-STO/01) presso l'Università Telematica «Giustino Fortunato» di Benevento, per gli a.a. 2019/20 e 2020/21.



Giudizio analitico della produzione scientifica

Presenta 12 lavori, tra cui una monografia, cinque articoli in rivista e sei fra capitoli in volume e atti di convegni, tutti ben collocati dal punto di vista editoriale. Nonostante qualche discontinuità temporale, la produzione scientifica – che ha subito un notevole incremento negli ultimi anni – appare nel complesso matura e consistente, benché quasi esclusivamente imperniata su Benevento. La storia politico-istituzionale e quella ecclesiastica sono i campi privilegiati dall'indagine, che ha dato luogo a risultati di rilievo in particolare nella monografia del 2016 sulle congregazioni del clero cittadino a Benevento fra XII e XIV secolo, nell'articolo del 2017 dedicato ai giudici e all'ambiente giuridico beneventano fra XII e XIII secolo, e nel recente lavoro (2020) che affronta con sottile acribia la questione della presunta città di Samnium. Il profilo che emerge è solido, caratterizzato da consapevolezza metodologica e dalla capacità di valorizzare fonti di natura diversa e di muoversi con sicurezza lungo il vasto

arco temporale che va dall'età longobarda al Trecento, mentre l'apprezzabile propensione a spingersi fino alle soglie dell'Età moderna necessiterebbe di un ulteriore affinamento sul piano storiografico. Con riferimento alla presente procedura di selezione, il giudizio è complessivamente più che buono.

Commissario Prof. ssa Elisabetta Scarton

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Ha conseguito il dottorato nel 2008 presso l'Università «Federico II» di Napoli e nel 2018 ha ottenuto l'ASN per la seconda fascia nel settore concorsuale 11/A1. Ha usufruito di alcune borse e assegni di ricerca congruenti con il SSD M-STO/01, in particolare, in riferimento al post-doc, una borsa di studio annuale presso l'IISF di Napoli (2008) e un assegno di ricerca semestrale nel 2011 presso la «Federico II». Ha collaborato a vari gruppi di ricerca locali e nazionali e coordinato per la provincia di Benevento due progetti: uno sui comuni (2008/18) e uno sui santuari (tutt'ora in corso). Nel 2014 ha vinto il premio *Opera prima*, assegnato dalla Società Napoletana di Storia Patria. Ha una buona partecipazione all'attività convegnistica. L'esperienza didattica universitaria comprende due corsi di *Storia medievale* da 12 cfu (a.a. 2019/20 e 2020/21).

Giudizio analitico della produzione scientifica

Dal 2004 a oggi ha pubblicato una monografia, 18 saggi e 3 voci del *DBI*; tre saggi sono in corso di stampa. Presenta alla valutazione la monografia e 11 saggi (di cui due in francese). I suoi studi, che fanno ampiamente ricorso anche a documentazione inedita, si concentrano sulla storia beneventana, con attenzione alle vicende politiche (giuristi, statuti, storiografia), alle istituzioni religiose (diocesi, monachesimo) e alla documentazione (diplomazia vescovile). La produzione abbraccia un periodo molto largo (dall'età longobarda al Trecento) ed è caratterizzata, specialmente per la fase pieno-medievale, da notevole originalità. Il giudizio complessivo è buono.

Commissario Prof. Francesco Senatore



Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Ha conseguito il dottorato di ricerca nel 2008 presso l'Università di Napoli Federico II. Ha avuto una borsa annuale presso l'IISS (prorogata per un semestre) e una annuale presso l'IISF di Napoli (2002-04 e 2008) e un assegno di ricerca per cinque mesi presso l'Università di Napoli Federico II (2011). Nel 2014 ha avuto il premio "opera prima" assegnato dalla Società Napoletana di Storia patria per la monografia successivamente edita dalla Società medesima. Ha partecipato a progetti di ricerca e coordina il lavoro di ricerca sui santuari per la provincia di Benevento (AIRS). Ha esperienza di didattica universitaria (contratti presso l'Università telematica "Giustino Fortunato" negli ultimi due anni accademici). Ha presentato relazioni a numerosi convegni. Ha pubblicato una monografia, 18 saggi e tre voci del Dizionario Biografico degli Italiani. Ha tre saggi in corso di stampa. Ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale nel settore concorsuale 11/A1 - seconda fascia.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Presenta alla valutazione una monografia e 11 saggi in italiano e in francese, prodotti fra il 2005 e il 2021. Ha studiato, con risultati molto interessanti, la città di Benevento nel lungo periodo, con una particolare attenzione ai secoli XI-XIV, approfondendo gli aspetti più vari della sua storia: la vita religiosa (la diocesi in età longobarda, le congregazioni del clero, il monachesimo), le istituzioni politiche, la cultura giuridica e gli statuti, le scritture, l'identità, nonché la storiografia fino all'età moderna. Il profilo scientifico è buono.

Giudizio collegiale:

Ha conseguito il dottorato di ricerca presso l'Università degli Studi «Federico II» di Napoli, e ha avuto in seguito un' apprezzabile esperienza di ricerca e formazione. Ha presentato relazioni a numerosi convegni nazionali e internazionali e ha partecipato a gruppi di ricerca; ha inoltre conseguito un premio per l'opera prima, ed è in possesso dell'ASN per la seconda fascia nel settore concorsuale 11/A1. L'esperienza didattica di livello universitario comprende la titolarità di due corsi di livello universitario congruenti con il SSD. Il curriculum è nel complesso solido, la produzione scientifica appare consistente e continuativa nel tempo, le sedi di pubblicazione sono complessivamente buone. Le pubblicazioni proposte alla valutazione delineano un profilo scientifico caratterizzato da consapevolezza metodologica e storiografica, varietà dei contesti cronologici affrontati e capacità di valorizzare fonti diverse, edite e inedite. Per quanto sopra descritto, la commissione non ritiene il/la candidato/a n. 502030 comparativamente tra i/le sei più meritevoli e pertanto ne delibera all'unanimità la non ammissione alla discussione dei titoli e della produzione scientifica.

Candidato: 493317

La Commissione procede ad effettuare motivata valutazione, a cui seguirà valutazione comparativa, del curriculum, dei titoli e della produzione scientifica, debitamente documentati, esprimendo i seguenti giudizi:

Commissario Prof. Marco Gentile

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Dopo la laurea in Storia medievale presso l'Università degli Studi di Firenze, ha conseguito presso la stessa Università il dottorato di ricerca in «Storia medievale» in cotutela con l'Université Paris IV – Sorbonne (2009). Dichiaro di aver fruito di assegni di ricerca (Università degli Studi di Udine, Università degli Studi di Venezia «Ca' Foscari»), di una *research fellowship* quadriennale (2014/18) finanziata dalla Neubauer Foundation presso l'Università di Chicago, oltre che di contratti e borse di ricerca per periodi inferiori a un anno (tra le quali si segnalano quelle conferite dall'Università «Ca' Foscari», dalla Newberry Library di Chicago e dal Centro Studi Vittore Branca presso la Fondazione Giorgio Cini a Venezia), per attività di ricerca congruenti con il SSD M-STO/01. Ha conseguito l'ASN per la seconda fascia nel settore concorsuale 11/A1. Dichiaro di aver partecipato a gruppi di ricerca in Italia e all'Estero, e di aver preso parte a numerosi convegni nazionali e internazionali. L'esperienza didattica è limitata a lezioni singole e ad attività di tipo seminariale o di tutorato, con una *short-term lectureship* presso l'Università di Reading nell'ambito di un progetto di ricerca (giugno/dicembre 2012).

Giudizio analitico della produzione scientifica

Presenta 12 lavori, fra cui tre monografie, cinque articoli in rivista, quattro fra atti di convegni e capitoli in volume, tutti ben collocati dal punto di vista editoriale. La produzione scientifica, consistente e continua nel tempo, privilegia temi economici e commerciali e si aggrega attorno a due poli principali, costituiti da Prato e da Ragusa (Dubrovnik), con significative proiezioni verso gli ambienti fiorentino e veneziano, ma anche mediterraneo ed europeo. Se la monografia del 2012 (n. 1) sui libri di conto di un notaio pratese è un lavoro apprezzabile ma alquanto esile e la monografia del 2016 consiste nell'edizione dello statuto dei notai di Prato del 1332 arricchita da un'ampia introduzione, tra le pubblicazioni presentate si segnala il volume del 2012 (n. 2) dedicato alla comunità pratese di Ragusa nella prima metà del Quattrocento, frutto di una robusta ricerca archivistica, assieme al lavoro sui rapporti tra



Firenze e la Polonia, all'intersezione fra storia della diplomazia e della mercatura, e all'articolo sul notariato dalmata del 2013. Si tratta di un profilo caratterizzato da rigore e competenza, che rivela capacità di coniugare la profondità della ricerca d'archivio con l'attenzione alla storiografia; gli interessi scientifici in espansione fanno intravedere sviluppi tematici, cronologici e geografici di ampio respiro. Con riferimento alla presente procedura di selezione, il giudizio è buono.

Commissario Prof. ssa Elisabetta Scarton

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Ha conseguito il dottorato nel 2009 presso l'Università di Firenze, in co-tutela con l'Université Paris IV-Sorbonne e nel 2017 ha ottenuto l'ASN per la seconda fascia nel settore concorsuale 11/A1. Ha usufruito di diversi assegni e borse congruenti con il SSD M-STO/01, in particolare: due assegni di ricerca presso le Università di Udine (in corso) e di Venezia «Ca' Foscari» (2019/20); una *research fellowship* quadriennale presso l'Università di Chicago (2014/18), oltre a numerosi altri contratti e borse, per periodi inferiori ai 12 mesi. Ha partecipato a diversi e qualificati gruppi di ricerca in Italia e all'Estero, e ha preso parte come relatore a numerosi convegni nazionali e internazionali. Per contro, l'esperienza didattica universitaria è limitata ad alcune lezioni e seminari.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Dal 2004 a oggi ha pubblicato due monografie e un quaderno monografico, 25 saggi e una voce del *DBI*, cui si aggiungono cinque curatele e alcuni saggi non sempre congruenti col SSD M-STO/01. Presenta alla valutazione le due monografie e il quaderno monografico (28 pp.), insieme a nove saggi (uno dei quali in inglese). È specialista di fonti notarili e ha familiarità con gli archivi toscani (Datini e Archivio di Stato di Firenze) e veneziani (anche quelli della costa dalmata, non solo Ragusa). Gli scritti, puntualmente documentati, focalizzano la storia economica (mercanti e comunità mercantili, tipologie contrattuali e documentarie) e le istituzioni (cittadinanza, consorzi cittadini). Il giudizio complessivo è più che buono.

Commissario Prof. Francesco Senatore



Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Ha conseguito nel 2009 il dottorato di ricerca presso l'Università di Firenze (cotutela con Paris IV- Sorbonne) e ha il diploma in archivistica e paleografia (2003). Ha avuto un contratto di ricerca quadriennale presso l'Università di Chicago - Neubauer Foundation (2014-18), un assegno di ricerca annuale presso Ca' Foscari e un secondo assegno, in corso, presso l'Università di Udine. Ha avuto altre borse di ricerca di durata inferiore all'anno. Ha presentato relazioni a numerosi convegni nazionali e internazionali. È stato Sessional Lecturer all'università di Reading. Ha pubblicato tre monografie, 25 saggi, una voce del *Dizionario biografico degli Italiani*, nonché alcune curatele e altre pubblicazioni di argomento non medievistico. Ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale nel settore concorsuale 11/A1 - seconda fascia.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Presenta alla valutazione tre monografie, di cui una molto breve, e nove saggi in italiano e inglese, prodotti fra il 2012 e il 2020. Ha studiato, con risultati interessanti, i mercanti e imprenditori pratesi emigrati a Ragusa nel XV secolo e in generale le istituzioni, l'economia, le scritture contabili, il notariato sia a Prato sia a Ragusa nel basso Medioevo, mostrando una buona conoscenza delle fonti primarie riguardanti queste due città. È da apprezzare anche un suo saggio sulle relazioni commerciali tra Firenze e la Polonia. Il profilo scientifico è nel complesso solido.

Giudizio collegiale:

Ha conseguito il dottorato di ricerca presso l'Università degli Studi di Firenze, e ha avuto in seguito una ricca esperienza di ricerca e formazione, ottenendo assegni di ricerca presso due Università italiane e una *fellowship* quadriennale negli Stati Uniti. Ha presentato relazioni a numerosi convegni nazionali e internazionali e ha partecipato a gruppi di ricerca nazionali e internazionali; è inoltre in possesso dell'ASN per la seconda fascia nel settore concorsuale 11/A1. L'esperienza didattica di livello universitario è limitata ad attività di natura seminariale e integrativa. Si tratta nel complesso di un curriculum ricco, con buona internazionalizzazione. La produzione scientifica appare consistente e continuativa nel tempo; le sedi di pubblicazione sono complessivamente buone. Le pubblicazioni proposte alla valutazione delineano un profilo scientifico caratterizzato da consapevolezza metodologica e da una certa varietà delle tematiche affrontate, nonostante la frequentazione assidua della stessa tipologia di fonti. Per quanto sopra descritto, la commissione non ritiene il/la candidato/a n. 493317 comparativamente tra i/le sei più meritevoli e pertanto ne delibera all'unanimità la non ammissione alla discussione dei titoli e della produzione scientifica.

Candidato: 502213



Commissario Prof. Marco Gentile

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Dopo la laurea di primo livello in Storia all'Università di Malta e la laurea magistrale (vecchio ordinamento) in Storia medievale presso l'Università degli Studi di Genova, ha conseguito il dottorato di ricerca in Studi storici all'Università degli Studi di Torino, sotto la supervisione del Prof. Massimo Vallerani (2012). Titolare di una *Marie Skłodowska-Curie fellowship* presso il CNRS – Centre Roland Mousnier (2019/21), dichiara di aver fruito di una borsa annuale presso il Centro studi «Renato Bordone» sui lombardi, il credito e la banca ad Asti (2012/13), e di una borsa semestrale finanziata dal FAI presso l'Università degli Studi di Genova (2018). Ha conseguito l'ASN per la seconda fascia nel settore concorsuale 11/A1. Collabora al progetto *Notariorum itinera*, e dichiara di aver presentato relazioni a numerosi seminari e convegni nazionali e internazionali, non di rado organizzandoli. L'attività didattica svolta comprende, oltre alle funzioni di cultore della materia in Storia medievale presso l'Università degli Studi di Genova, la titolarità di un corso a contratto da 9 cfu (SSD M-STO/01) presso l'Università degli Studi di Padova (a.a. 2018/19), nonché la co-titolarità di un corso a contratto di *Storia di genere* da 9 cfu presso l'Università degli Studi di Genova (a.a. 2018/19).

Giudizio analitico della produzione scientifica

Presenta 12 lavori, fra cui una monografia, tre articoli in rivista, otto fra capitoli in volume e atti di convegni, tutti ben collocati dal punto di vista editoriale. La produzione scientifica, in forte aumento nel corso degli ultimi anni, s'incentra sulla storia sociale genovese tra XII e XIII secolo, indagata attraverso fonti di prima mano, con interessi di storia sociale rivolti in particolare al mondo del lavoro e della produzione, alle strutture familiari e alla gestione dei patrimoni, che nei contributi più recenti tendono ad assumere una sempre più netta coloritura di genere. Spicca la monografia del 2015 sui ceti artigiani a Genova tra XII e XIII secolo, osservati nel loro dinamismo da più punti di vista; così come il contributo dedicato al problema dei beni non dotati del 2018, e l'originale riflessione del 2017 sulla famiglia artigiana genovese. Nel complesso, il contributo agli studi di storia sociale urbana appare significativo, e la ricerca archivistica è messa a frutto attraverso un'attenta riflessione metodologica e un confronto serrato con la storiografia di riferimento. Relativamente alla presente procedura di selezione, il giudizio è più che buono.

Commissario Prof.ssa Elisabetta Scarton

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Ha conseguito il dottorato nel 2012 presso l'Università di Torino. Nel 2020 ha ottenuto l'ASN per la seconda fascia nel settore concorsuale 11/A1 e nel 2021 l'abilitazione a *Maître de conférences*. Ha usufruito di una borsa annuale presso il Centro studi «Renato Bordone» di Asti (2012/13) ed è attualmente titolare di una *Marie Skłodowska-Curie fellowship* presso il CNRS – Centre Roland Mousnier (2019/21); entrambi i titoli sono congruenti con il SSD M-STO/01. Collabora al progetto *Notariorum itinera*. Ha preso parte in qualità sia di relatore sia di organizzatore a numerosi seminari e convegni nazionali e internazionali. L'attività didattica comprende un corso da 9 cfu di *Storia economica e sociale del medioevo* (2018/19) e la co-titolarietà di un corso di *Storia di genere* da 9 cfu (senza precisazione del numero di ore svolte).

Giudizio analitico della produzione scientifica

Tra il 2013 e oggi ha pubblicato una monografia, una curatela, 12 saggi e 10 voci del *DBI*. Un saggio è in corso di stampa e una curatela in fase di *peer review*. Presenta alla valutazione la monografia e 11 saggi (di cui 5 in inglese). La sua ricerca, promettente e solidamente ancorata allo scavo nei fondi notarili (ma non solo), indaga la società genovese bassomedievale tra XIII e XIV secolo, con affondi nel mondo artigianale, nelle istituzioni familiari (*alberghi*) e nella storia di genere. Il giudizio complessivo è molto buono.

Commissario Prof. Francesco Senatore



Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Ha conseguito nel 2012 il dottorato di ricerca presso l'Università di Torino. Ha avuto alcune borse di ricerca di durata inferiore all'anno. Dal 2019 ha una Marie Skłodowska-Curie Fellowship presso il CNRS – Centre Roland Mousnier della Sorbonne. Ha avuto esperienza didattica universitaria (due contratti di insegnamento nel 2018-19 nelle università di Padova e di Genova). Ha presentato relazioni a numerosi convegni nazionali e internazionali, alcuni dei quali organizzati in prima persona. Ha pubblicato una monografia, due curatele e 12 saggi, di cui 5 in riviste di fascia A, e 10 voci del *Dizionario biografico degli Italiani*. Ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale nel settore concorsuale 11/A1 - seconda fascia e, in Francia, la qualificazione di *maître de conférences* (Section 21 – Histoire ecc.).

Giudizio analitico della produzione scientifica

Presenta alla valutazione una monografia e 11 saggi in italiano e in inglese, prodotti fra il 2015 e il 2020. Al centro dei suoi studi sono le configurazioni sociali e familiari nella Genova del basso Medioevo, che ha studiato mediante accurate esplorazioni del cospicuo fondo notarile. Ha studiato in particolare il ceto degli artigiani, la mobilità sociale, il ruolo della donna nella gestione del patrimonio dotale e non, gli alberghi della città, proponendo interpretazioni molto interessanti. Il profilo scientifico è buono.

Giudizio collegiale:

Ha conseguito il dottorato di ricerca presso l'Università degli Studi di Torino, e ha avuto in seguito una buona esperienza di ricerca e formazione nella quale si segnala il conseguimento di una MSC. Ha presentato relazioni a numerosi convegni nazionali e internazionali e ha partecipato a gruppi di ricerca; è in possesso dell'ASN per la seconda fascia nel settore concorsuale 11/A1. L'esperienza didattica di livello universitario comprende due corsi. Si tratta di un buon curriculum. La produzione scientifica appare consistente e in sedi di pubblicazione complessivamente di buon livello. Le pubblicazioni proposte alla valutazione delineano un

profilo scientifico caratterizzato da consapevolezza metodologica e storiografica, varietà delle tematiche affrontate e capacità di valorizzare una fonte complessa come quella notarile. Per quanto sopra descritto, la commissione non ritiene il/la candidato/a n. 502213 comparativamente tra i/le sei più meritevoli e pertanto ne delibera all'unanimità la non ammissione alla discussione dei titoli e della produzione scientifica.

Candidato: 491245

La Commissione procede ad effettuare motivata valutazione, a cui seguirà valutazione comparativa, del curriculum, dei titoli e della produzione scientifica, debitamente documentati, esprimendo i seguenti giudizi:

Commissario Prof. Marco Gentile

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Dopo la laurea in Storia all'Università degli Studi di Venezia «Ca' Foscari», ha conseguito il dottorato di ricerca in Storia all'Università degli Studi di Parma, sotto la supervisione del Prof. Roberto Greci (2005). Dichiara di aver fruito di due assegni di ricerca biennali (2009/2013) e di una borsa post-dottorato biennale (2005/2007) presso l'Università degli Studi di Padova, oltre che di numerose altre borse e contratti per lo svolgimento di attività di ricerca congruenti con il SSD M-STO/01. Ha partecipato a diversi gruppi di ricerca internazionali e nazionali, fra i quali si segnalano tre PRIN (2005, 2008 e 2017) e la co-direzione del progetto di ricerca *Per una nuova storia del territorio vicentino*, per conto della Fondazione di Storia – Onlus – di Vicenza; dichiara inoltre di aver preso parte a numerosi convegni internazionali e nazionali. L'attività didattica svolta, quantitativamente rilevante, non è sempre pienamente congruente con il SSD M-STO/01 e comprende, oltre alle funzioni di cultore della materia in Storia medievale presso le Università degli Studi di Padova e di Parma e a vari incarichi di natura integrativa, la titolarità di un corso a contratto da 6 cfu (SSD M-STO/01) presso l'Università degli Studi di Verona (a.a. 2020/21), la titolarità di un corso a contratto di *Storia antica e medievale e Didattica della storia* da 4 cfu (30 ore) presso l'Università degli Studi di Padova (a.a. 2018/19, 2019/20, 2020/21), nonché la titolarità di un corso a contratto di *Storia economica* da 6 cfu (30 ore) presso l'Università degli Studi di Venezia «Ca' Foscari» (a.a. 2009/10).



Giudizio analitico della produzione scientifica

Presenta 12 lavori, fra i quali tre monografie, due articoli in rivista, sette capitoli in volumi collettanei, tutti ben collocati dal punto di vista editoriale. Le pubblicazioni n. 8 e n. 11 sono frutto di collaborazioni. La produzione scientifica, abbondante e continua nel corso degli anni, è orientata verso l'indagine delle istituzioni confraternali, assistenziali e ospedaliere prevalentemente di area veneta nel basso medioevo, con una particolare attenzione all'infanzia; ma si rivolge anche a temi più specificamente relativi alla storia della salute e della medicina, non senza qualche incursione nel campo della storia politica. Si segnalano la monografia del 2005, dedicata alla cura dell'infanzia abbandonata a Padova, e il volume sul sistema ospedaliero e assistenziale vicentino, entrambi relativi al XV secolo e fondati sullo studio metodologicamente avvertito di cospicua documentazione inedita; nonché il lavoro del 2009 dedicato alla dimensione economica delle confraternite devozionali laiche. Tali ricerche, condotte con competenza e rigore metodologico, contribuiscono in maniera apprezzabile allo sviluppo di temi di lunga tradizione storiografica, all'incrocio fra la storia economica e quella sociale. Con riferimento alla presente procedura di selezione, il giudizio è buono.

Commissario Prof.ssa Elisabetta Scarton

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Ha conseguito il dottorato nel 2005 presso l'Università di Parma. In seguito ha ottenuto una borsa biennale post-doc (2005/2007) e assegni per un quadriennio presso l'Università di Padova (2009/2013), tutti congruenti con il SSD M-STO/01. Ha fruito inoltre di svariati contratti erogati da enti pubblici e privati per lo svolgimento di attività di ricerca. Ha partecipato a diversi gruppi di ricerca in Italia e all'estero, oltre ad aver diretto tra 2008 e 2018 alcuni progetti della Fondazione di Storia Onlus di Vicenza, di cui ora è coordinatore del Comitato scientifico. Ha preso parte in qualità di relatore a numerosi convegni nazionali e internazionali. L'attività didattica universitaria, quantitativamente significativa e cronologicamente distesa, non è sempre centrata sulla storia medievale.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Dal 2003 a oggi ha pubblicato due monografie e un'edizione di fonti, ha curato sei volumi miscellanei (non esclusivamente di storia medievale); ha scritto 32 saggi (alcuni dei quali a quattro mani) e 7 voci del *DBI*. Cinque saggi sono in corso di stampa. Presenta alla valutazione le due monografie, l'edizione di fonti e nove saggi, di cui uno a quattro mani con Marek Słoń (la parte del candidato è chiaramente riconoscibile). L'argomento centrale delle ricerche è la storia ospedaliera, in particolare per l'area padana. La frequentazione e conoscenza degli archivi veneti – si veda tra l'altro il lavoro di regestazione di pergamene vicentine bassomedievali – ha permesso dei proficui affondi anche su altre forme di associazionismo (confraternite e opifici) e un breve *excursus* sulla figura di Facino Cane. Il giudizio complessivo è buono.



Commissario Prof. Francesco Senatore

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Ha conseguito il dottorato di ricerca nel 2005 presso l'Università di Parma. Ha avuto una borsa post-doc biennale (2005-07), un assegno di ricerca semestrale (2007-08) e due biennali (2009-11, 2011-13) presso l'Università di Padova, oltre a borse di studio di durata inferiore e contratti co.co.co. presso vari istituti di ricerca e università. Ha presentato relazioni a numerosi convegni nazionali e internazionali e partecipato a progetti di ricerca nazionali e internazionali (di tre progetti della Fondazione di Storia – Onlus - Vicenza, è stato ed è coordinatore scientifico). Ha una cospicua esperienza didattica universitaria. Ha pubblicato tre monografie, sei curatele, 32 saggi e 7 voci del *Dizionario biografico degli Italiani*. Ha 5 saggi in corso di stampa. Non ha l'abilitazione scientifica nazionale nel settore concorsuale 11/A1.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Presenta alla valutazione due monografie, un'edizione di fonti e nove saggi, di cui due in corso di stampa, prodotti fra il 2005 e il 2021. Ha studiato, con risultati interessanti, gli ospedali a Vicenza, a Padova e in generale nel Veneto e nella Lombardia durante il basso Medioevo, esplorando i vari aspetti dell'assistenza. Tra i suoi lavori si segnalano anche quelli sulle confraternite laiche e gli opifici proto-industriali nel Veneto. Il profilo scientifico è buono.

Giudizio collegiale:

Ha conseguito il dottorato di ricerca presso l'Università di Parma, e ha avuto in seguito un'apprezzabile esperienza di ricerca e formazione, ottenendo diversi assegni e borse presso l'Università di Padova. Ha presentato relazioni a numerosi convegni nazionali e internazionali e ha partecipato a gruppi di ricerca; non è in possesso dell'ASN per la seconda fascia nel settore

concorsuale 11/A1. L'esperienza didattica di livello universitario comprende la titolarità di numerosi corsi, non sempre pienamente congruenti con il SSD M-STO/01. Si tratta nel complesso di un curriculum solido. La produzione scientifica appare cospicua e continuativa nel tempo, ospitata in sedi editoriali complessivamente di buon livello nei lavori in collaborazione il contributo individuale è chiaramente distinguibile. Le pubblicazioni proposte alla valutazione delineano un profilo scientifico caratterizzato da competenza metodologica e capacità di valorizzare fonti diverse, con una tendenza alla concentrazione tematica e spazio-temporale. Per quanto sopra descritto, la commissione non ritiene il/la candidato/a n. 491245 comparativamente tra i/le sei più meritevoli e pertanto ne delibera all'unanimità la non ammissione alla discussione dei titoli e della produzione scientifica.

Candidato: 493683

La Commissione procede ad effettuare motivata valutazione, a cui seguirà valutazione comparativa, del curriculum, dei titoli e della produzione scientifica, debitamente documentati, esprimendo i seguenti giudizi:

Commissario Prof. Marco Gentile

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Dopo la laurea in Storia medievale presso l'Università degli Studi di Milano, ha conseguito il dottorato di ricerca in Storia medievale sotto la supervisione del Prof. Giorgio Chittolini (2003) nel medesimo Ateneo. Dopo il conseguimento di un secondo dottorato di ricerca in Scienze religiose, dichiara di aver fruito di una borsa di post-dottorato triennale presso la Fondazione per le Scienze Religiose di Bologna (2011/2014), di una borsa di post-dottorato annuale presso il Leibniz Institut für Europäische Geschichte di Magonza (2014/2015) e di un contratto a tempo determinato come ricercatore (Wissenschaftliche Mitarbeiter) presso la Westfälische Wilhelms-Universität di Münster (gennaio 2016/ giugno 2019). Ha conseguito l'ASN per la seconda fascia nel settore concorsuale 11/A1. Ha partecipato a vari gruppi di ricerca in Italia e all'Estero e dichiara di aver preso parte a numerosi convegni nazionali e internazionali. L'esperienza didattica è limitata e comprende, oltre alle funzioni di cultore della materia in Storia medievale e allo svolgimento di seminari presso l'Università di Pavia, la titolarità di un contratto per l'insegnamento, non completato, di un corso di Storia economica del Medioevo all'Università degli Studi di Pavia (a.a. 2015/16) e la titolarità di un corso di Storia medievale di 75 ore, nell'ambito del *Foundation Year Program* per studenti stranieri della stessa Università (2020/21).

Giudizio analitico della produzione scientifica

Presenta 12 lavori, fra i quali tre monografie, cinque articoli in rivista, quattro fra atti di convegno e capitoli in volume, tutti ben collocati dal punto di vista editoriale. La produzione scientifica, abbondante e continua nel corso degli anni, è prevalentemente dedicata alla storia religiosa bassomedievale, in ispecie al Conciliarismo, agli ordini mendicanti, all'amministrazione della Chiesa milanese trecentesca e all'eresia, in particolare al movimento hussita; la forte attenzione ad aspetti propriamente ecclesiologici e teologici si affianca ad una competente propensione al lavoro di edizione di fonti. Si segnalano la monografia su Giovanni Visconti al governo della Chiesa ambrosiana (2007), il meditato volume sul concilio di Basilea e sui fondamenti pneumatologici della sua legittimazione (2016), la riflessione sul lascito dell'esperienza basilese (2016). È un profilo nel quale alla prolificità si accompagna sottile capacità interpretativa, con risultati che offrono un contributo significativo alla storia religiosa e delle istituzioni ecclesiastiche bassomedievali. Con riferimento alla presente procedura di selezione, il giudizio è più che buono.



Commissario Prof.ssa Elisabetta Scarton

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Ha conseguito un primo dottorato nel 2003 presso l'Università di Milano e nuovamente nel 2011 presso l'Alta Scuola Europea di Scienze religiose di Bologna (questo secondo titolo non è congruente col SSD oggetto del bando). Nel 2018 ha ottenuto l'ASN per la seconda fascia nei settori concorsuali 11/A1 e 11/A4 (questo secondo titolo non è però congruente col SSD oggetto del bando). Ha fruito di alcuni assegni e borse congruenti con il SSD M-STO/01, in particolare: una borsa post-doc annuale a Magonza (2014/2015) e un contratto come ricercatore a Münster, dal gennaio 2016 al giugno 2019. Ha partecipato a vari gruppi di ricerca in Italia e all'Estero e ha preso parte in qualità di relatore a numerosi convegni nazionali e internazionali. L'esperienza didattica universitaria comprende un corso di *Storia economica del medioevo* nell'a.a. 2015/16 (interrotto e senza precisazione del numero di ore svolte) e un corso di *Storia medievale* da 75h nell'a.a. 2020/21.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Dal 2003 a oggi ha pubblicato due monografie, un'edizione di fonti, 26 saggi e 7 voci del *DBI*; 5 saggi sono in corso di stampa. Presenta alla valutazione le monografie, l'edizione di fonti e 9 saggi (di cui due in inglese e uno in tedesco). Le sue ricerche sono concentrate sulla storia della chiesa, in particolare sul conciliarismo. Molti temi sono affrontati con taglio biografico, esaminati dalla prospettiva di singoli protagonisti: Giovanni Visconti, Ubertino da Casale, Aicardo da Camodeia, Marsilio da Padova. Si segnala, per la varietà di tema e fonti utilizzate, la laboriosa edizione delle imbreviature di un notaio vescovile lombardo della prima metà del sec. XIV, corredata di un corposo studio introduttivo. Il giudizio complessivo è più che buono.

Commissario Prof. Francesco Senatore

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Ha conseguito due dottorati di ricerca, uno in Storia medievale presso l'Università Statale di Milano (2003) e uno in Scienze religiose presso l'Alta scuola europea di scienze religiose della Fondazione per le scienze religiose di Bologna (2011). Ha il diploma di archivista, paleografia e diplomatica (2005). Ha avuto una borsa annuale post-doc presso il Leibniz Institut für Europäische Geschichte di Mainz (2014-15) e un contratto triennale nel ruolo di Wissenschaftlicher Mitarbeiter Post-doc presso la Westfälische Wilhelms-Universität di Münster (2016-19). Ha presentato relazioni a numerosi convegni nazionali e internazionali, e partecipato a tre progetti di ricerca nazionali e a due progetti presso l'Università di Münster. Ha avuto esperienza di didattica universitaria presso l'Università di Pavia, prevalentemente di tipo integrativo. Ha pubblicato tre monografie, 26 saggi e 7 voci del *Dizionario biografico degli Italiani*. Ha cinque saggi in corso di stampa. Ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale nel settore concorsuale 11/A1 - seconda fascia.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Presenta alla valutazione due monografie, un'edizione di fonti e nove saggi prodotti fra il 2003 e il 2019 in italiano, inglese e tedesco. Ha studiato, con risultati interessanti, l'episcopato ambrosiano nel Trecento, con attenzione all'amministrazione della diocesi; il Conciliarismo, in particolare il Concilio di Basilea, con attenzione alle questioni pneumatologiche; la predicazione e l'inquisizione. Il profilo scientifico è nel complesso buono.



Giudizio collegiale:

Ha conseguito il dottorato di ricerca presso l'Università Statale di Milano, e ha avuto in seguito una varia esperienza di ricerca e formazione anche all'Estero (in specie in Germania), presso istituti quali il Leibniz Institut für Europäische Geschichte di Magonza. Ha presentato relazioni a numerosi convegni nazionali e internazionali e ha partecipato a gruppi di ricerca in Italia e in Germania. È in possesso dell'ASN per la seconda fascia nel settore concorsuale A/11. L'esperienza didattica di livello universitario è sostanzialmente limitata ad attività integrativa e comprende la titolarità di un corso non portato a termine. Si tratta nel complesso di un curriculum solido, caratterizzato da un'apprezzabile varietà di esperienze di ricerca all'Estero e un forte interesse interdisciplinare per le scienze religiose. La produzione scientifica appare cospicua e continuativa nel tempo, ospitata in sedi nel complesso di buon livello. Le pubblicazioni proposte alla valutazione delineano un profilo scientifico caratterizzato da consapevolezza metodologica, finezza interpretativa negli ambiti tematici d'elezione. Per quanto sopra descritto, la commissione non ritiene il/la candidato/a n. 493683 comparativamente tra i/le sei più meritevoli e pertanto ne delibera all'unanimità la non ammissione alla discussione dei titoli e della produzione scientifica.

Candidato: 502521

La Commissione procede ad effettuare motivata valutazione, a cui seguirà valutazione comparativa, del curriculum, dei titoli e della produzione scientifica, debitamente documentati, esprimendo i seguenti giudizi:

Commissario Prof. Marco Gentile



Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Dopo la laurea magistrale in Storia medievale all'Università degli Studi di Torino, ha conseguito il perfezionamento in Discipline Storiche presso la Scuola Normale Superiore di Pisa (2014). Titolare di un assegno di ricerca annuale presso l'Università degli Studi di Torino, dichiara di aver fruito di una borsa di post-dottorato triennale presso la Scuola Superiore di Studi Storici dell'Università della Repubblica di San Marino (2015/2018), nonché di una borsa annuale *post-lauream* presso il Centro studi «Renato Bordone» sui lombardi, il credito e la banca ad Asti (2010). Ha conseguito l'ASN per la seconda fascia nel settore concorsuale 11/A1 e (nel 2010) il premio *Abbazia di Novalesa - Deputazione Subalpina di Storia Patria* per la tesi di laurea magistrale. Ha partecipato a gruppi di ricerca in Italia e all'Estero, e dichiara di aver presentato relazioni a diversi convegni nazionali e internazionali. L'esperienza didattica è limitata e comprende, oltre alle funzioni di cultore della materia presso l'Università della Val D'Aosta, lo svolgimento di seminari presso l'Università degli Studi di Torino e attività di tutorato presso il consorzio universitario ICoN.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Presenta 12 lavori, fra i quali tre monografie, quattro articoli in rivista, cinque fra atti di convegno e capitoli in volume, tutti ben collocati dal punto di vista editoriale. La produzione scientifica, consistente e continua, si dispiega intorno al tema del ruolo dei vescovi nella Riforma della Chiesa fra XI e XII secolo, con una più recente attenzione specifica alla figura di Pier Damiani e a diversi aspetti del suo pensiero. Si segnalano la monografia del 2016, che estende il tema del volume d'esordio all'Italia settentrionale, il lavoro del 2018 dedicato alla gestione delle *res Ecclesiae* nella riflessione dell'Avellanita e quello sull'attività finanziaria di

alcuni enti ecclesiastici piemontesi (2014). Nel complesso queste ricerche, condotte con finezza e sempre attraverso un puntuale confronto con la storiografia di riferimento, offrono un contributo significativo alla comprensione del fenomeno riformatore. Con riferimento alla presente procedura di selezione, il giudizio è buono.

Commissario Prof.ssa Elisabetta Scarton

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Ha conseguito il perfezionamento nel 2014 presso la Scuola Normale Superiore di Pisa e nel 2020 ha ottenuto l'ASN per la seconda fascia nel settore concorsuale 11/A1. Ha vinto una borsa post-doc triennale presso la Scuola Superiore di Studi Storici dell'Università della Repubblica di San Marino (2015/2018) e attualmente fruisce di un assegno di ricerca presso l'Università degli Studi di Torino; entrambi i titoli sono congruenti con il SSD M-STO/01. Nel 2010 ha vinto il premio *Abbazia di Novalesa - Deputazione Subalpina di Storia Patria* per la tesi di laurea magistrale. Ha partecipato a progetti di ricerca all'Estero e ha preso parte in qualità di relatore a diversi convegni nazionali e internazionali. L'attività didattica universitaria si basa essenzialmente sulla conduzione di due seminari annuali di *Storia medievale* da 10 cfu ciascuno negli a.a. 2010/11 e 2011/12.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Dal 2010 a oggi ha pubblicato 3 monografie e 15 saggi. Presenta alla valutazione le monografie (due delle quali editate presso il CISAM) e 8 saggi (di cui uno in inglese). Con un solido lavoro di scavo e interpretazione su un ampio ventaglio di fonti, ha indagato la Chiesa pienomedievale, il ruolo dei vescovi nell'Italia padana (con significativi affondi sui casi di Trento, del Piemonte e genovesi), fino alla raffinata analisi del pensiero di Pier Damiani, cui è dedicata in particolare la monografia più recente. Il giudizio complessivo è più che buono.

Commissario Prof. Francesco Senatore



Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Ha conseguito il dottorato di ricerca presso la Scuola Normale Superiore di Pisa nel 2014. Ha avuto una borsa di ricerca annuale presso il Centro studi "Renato Bordone" (2012), una borsa post-doc presso l'Università di San Marino nel 2015-18 ed è attualmente assegnista di ricerca presso l'Università di Torino. Ha esperienza di didattica universitaria integrativa. Ha partecipato a progetti di ricerca internazionali e ha presentato relazioni a numerosi convegni nazionali e internazionali. Ha avuto un premio per la tesi di laurea specialistica. Ha pubblicato tre monografie e 15 saggi. Ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale nel settore concorsuale 11/A1 - seconda fascia.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Presenta alla valutazione tre monografie e 8 saggi in italiano e inglese prodotti fra il 2012 e il 2019. Ha studiato con maturità di metodo e risultati interessanti la riforma della chiesa sotto vari aspetti, concentrandosi sul pensiero e sull'opera di Pier Damiani e sull'azione riformatrice dei vescovi in Italia settentrionale. Si segnala il suo saggio sull'attività di prestito di enti religiosi fra XII e XIV sec. Il profilo scientifico è buono.

Giudizio collegiale:

Ha conseguito il perfezionamento presso la Scuola Normale Superiore di Pisa, e ha svolto in seguito un'apprezzabile attività di ricerca e formazione, presso la Scuola Superiore di Studi

Storici a San Marino e l'Università di Torino. Ha presentato relazioni a numerosi convegni nazionali e internazionali e ha partecipato a gruppi di ricerca internazionali; è in possesso dell'ASN per la seconda fascia nel settore concorsuale 11/A1. L'esperienza didattica di livello universitario si limita ad attività seminariale e integrativa. Si tratta nel complesso di un curriculum apprezzabile. La produzione scientifica appare consistente e ospitata in sedi editoriali nel complesso, di buon livello. Le pubblicazioni proposte alla valutazione delineano un profilo scientifico caratterizzato da consapevolezza metodologica e storiografica non disgiunta da finezza interpretativa. Per quanto sopra descritto, la commissione non ritiene il/la candidato/a n. 502521 comparativamente tra i/le sei più meritevoli e pertanto ne delibera all'unanimità la non ammissione alla discussione dei titoli e della produzione scientifica.

Candidato: 490516

La Commissione procede ad effettuare motivata valutazione, a cui seguirà valutazione comparativa, del curriculum, dei titoli e della produzione scientifica, debitamente documentati, esprimendo i seguenti giudizi:

Commissario Prof. Marco Gentile

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Dopo la laurea in Storia medievale presso l'Università degli Studi di Milano, ha conseguito il dottorato di ricerca in Storia medievale sotto la supervisione del Prof. Giorgio Chittolini (2011) presso la medesima Università. Titolare di un assegno di ricerca annuale presso l'Università degli Studi di Napoli «Federico II», dichiara di aver fruito di una borsa di post-dottorato annuale finanziata dalla Fondazione Fratelli Confalonieri presso l'Università degli Studi di Milano (2013), e di una borsa di ricerca annuale presso la Società Napoletana di Storia Patria (2015). Ha conseguito l'ASN per la seconda fascia nel settore concorsuale 11/A1. Ha partecipato a gruppi di ricerca nazionali, tra i quali si segnalano due PRIN (2015 e 2017), e dichiara di aver preso parte a diversi convegni nazionali e internazionali. L'esperienza didattica comprende, oltre alle funzioni di cultore della materia presso l'Università degli Studi di Parma, la titolarità di due corsi a contratto (SSD M-STO/01) rispettivamente per 9 cfu / 63 ore (a.a. 2018/19) e per 8 cfu / 57 ore (a.a. 2019/20) presso la medesima Università.



Giudizio analitico della produzione scientifica

Presenta 12 pubblicazioni, fra le quali tre monografie, cinque articoli in rivista e quattro fra atti di convegni e contributi in volume, tutti ben collocati sul piano editoriale. La produzione scientifica, consistente e continua nel tempo, si caratterizza fin dagli esordi per la non comune versatilità, sia dal punto di vista tematico, sia sul piano cronologico: lo sviluppo di temi di storia economica (con uno spiccato interesse per la pastorizia e per la transumanza), politico-istituzionale ed ecclesiastica, relativi all'Italia settentrionale e padana così come al Mezzogiorno, dal XII secolo alle soglie dell'Età moderna, colpisce per i risultati di indubbia qualità e rilevanza. Significativi in particolare la monografia sui centri urbani della Capitanata fra il tardo medioevo e la prima Età moderna (2017), che illumina uno spazio trascurato dalla storiografia e costituisce l'esito recente dell'attenzione verso l'organizzazione del territorio e i centri "minori" già proficuamente praticata per l'area lombarda (2012); l'indagine sulla Dogana della mena delle pecore (2017); il lucido articolo dedicato alla dimensione signorile del monastero di Montevergine (2013). È un profilo scientifico che si segnala per la maturità e l'originalità degli esiti, nei quali la conoscenza erudita si coniuga con una consapevole attitudine alla riflessione teorica, alimentata da una vasta competenza storiografica. Con riferimento alla presente procedura di selezione, il giudizio è ottimo.

Commissario Prof.ssa Elisabetta Scarton

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Ha conseguito il dottorato nel 2011 presso l'Università di Milano e nel 2020 ha ottenuto l'ASN per la seconda fascia nel settore concorsuale 11/A1. Ha usufruito di un assegno e due borse congruenti con il SSD M-STO/01, in particolare: nel 2013 una borsa post-doc annuale presso l'Università degli Studi di Milano; una borsa di ricerca annuale presso la Società Napoletana di Storia Patria nel 2015; e un assegno di ricerca annuale in corso presso l'Università degli Studi di Napoli «Federico II». Ha partecipato a gruppi di ricerca nazionali e ha preso parte in qualità di relatore a diversi convegni nazionali e internazionali. L'esperienza didattica universitaria annovera due contratti da titolare in *Storia e cultura dell'alimentazione* (SSD M-STO/01) negli a.a. 2018/19 (9 cfu) e 2019/20 (8 cfu).

Giudizio analitico della produzione scientifica

Dal 2008 a oggi ha pubblicato tre monografie e 11 saggi; 4 saggi e una curatela sono in corso di stampa. Presenta alla valutazione le monografie e 9 saggi. La produzione è piuttosto articolata e sfrutta al meglio un ampio ventaglio di fonti edite e inedite. Dopo una dettagliata monografia sul territorio e la società di un borgo lombardo (Pizzighettone) e i rapporti col potere sforzesco, l'attenzione si è spostata sul Meridione, dove sono stati affrontati con esiti originali e significativi alcuni filoni di indagine e aree molto diversi tra loro: dalla transumanza in Puglia alla comparazione tra le tre grandi abbazie di Cava, Montecassino e Montevergine, passando per la storia delle istituzioni e della signoria rurale, fino all'analisi delle prassi documentarie. Il giudizio complessivo è ottimo.

Commissario Prof. Francesco Senatore



Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Ha conseguito il dottorato di ricerca presso l'Università degli studi di Milano nel 2011. Ha avuto una borsa di studio annuale della Fondazione Fratelli Confalonieri presso l'Università statale di Milano e una borsa di studio annuale presso la Società napoletana di Storia patria (2015). È attualmente assegnista di ricerca annuale presso l'Università di Napoli Federico II (2020-21), dove ha avuto due contratti di ricerca di durata inferiore all'anno. Ha avuto esperienza di didattica universitaria (due insegnamenti, 2018-19 e 2019-20). Ha presentato relazioni, in Italia, a numerosi convegni nazionali e internazionali, e ha partecipato all'attività di ricerca di due Prin. Ha pubblicato tre monografie e 11 saggi e ha in corso di stampa una curatela e 4 saggi. Ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale nel settore concorsuale 11/A1 - seconda fascia.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Presenta alla valutazione tre monografie e 9 saggi, prodotti fra il 2013 e il 2021. Il profilo scientifico è molto buono e si segnala per la versatilità, perché si spazia, nell'ambito cronologico bassomedievale, dalla storia di città e borghi in Lombardia e nel Meridione alla signoria rurale, dalla gestione pubblica della transumanza alle pratiche di registrazione e archiviazione nel Regno di Napoli. I risultati di tali ricerche, attente agli aspetti istituzionali e socio-economici e fondate su ampi *corpora* di fonti primarie, sono senza dubbio molto rilevanti.

Giudizio collegiale:

Ha conseguito il dottorato di ricerca presso l'Università Statale di Milano, e ha avuto in seguito un'apprezzabile esperienza di ricerca e formazione, ottenendo due borse post-dottorali e un assegno di ricerca presso l'Università degli Studi di Napoli «Federico II». Ha presentato relazioni a numerosi convegni nazionali e internazionali e ha partecipato a gruppi di ricerca nazionali; è in possesso dell'ASN per la seconda fascia nel settore concorsuale 11/A1. L'esperienza didattica di livello universitario comprende la titolarità di due corsi. Si tratta nel complesso di un curriculum ricco, con un'apprezzabile varietà di esperienze di ricerca. La produzione scientifica appare consistente e continuativa nel tempo, in sedi di pubblicazione complessivamente buone. Le pubblicazioni proposte alla valutazione delineano un profilo scientifico caratterizzato da una forte consapevolezza metodologica e storiografica, da finezza interpretativa applicata a tematiche e contesti geografici e cronologici molto differenziati, con matura capacità di valorizzare fonti inedite di diversa tipologia. Per quanto sopra descritto, la commissione ritiene il/la candidato/a n. 490516 comparativamente tra i/le sei più meritevoli e pertanto ne delibera all'unanimità l'ammissione alla discussione dei titoli e della produzione scientifica.

Candidato: 502684

La Commissione procede ad effettuare motivata valutazione, a cui seguirà valutazione comparativa, del curriculum, dei titoli e della produzione scientifica, debitamente documentati, esprimendo i seguenti giudizi:

Commissario Prof. Marco Gentile

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Dopo il Master in Storia medievale presso l'École Normale Supérieure di Lione, ha conseguito il dottorato di ricerca in Storia medievale presso l'Università di Lione II in co-tutela con l'Università degli Studi di Firenze, sotto la supervisione delle Prof.sse Nicole Bériou e Gabriella Zarri (2012). Titolare di una *Marie Skłodowska-Curie fellowship* presso l'Università di Düsseldorf, dopo il dottorato ha svolto attività di ricerca all'École Française de Rome (2011/2014) e al CNRS sempre presso l'EFR (2014/2015) nonché presso la Fondation Thiers e il CIHAM di Lione (2016/19). Ha conseguito l'ASN per la seconda fascia nel settore concorsuale 11/A1. Ha partecipato a diversi gruppi di ricerca a livello nazionale e internazionale, tra i quali spicca la co-direzione del progetto internazionale *Observer l'Observance*; dichiara inoltre di aver preso parte a numerosi seminari e convegni nazionali e internazionali, non di rado organizzandoli. L'esperienza didattica comprende la titolarità di un corso a contratto di 60 ore presso l'Università degli Studi di Milano (SSD M-STO/01) e di un corso a contratto di 42 ore presso l'Università degli Studi di Padova (SSD M-STO/01), oltre che un corso a contratto di 24 ore di *Storia della chiesa medievale* all'Università di Friburgo (CH), e contratti per attività didattiche di natura integrativa presso le Università Paris VII Diderot, Evry Val d'Essonne e Lione II.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Presenta 12 lavori, tra i quali due monografie, sei articoli in rivista e quattro fra atti di convegni e contributi in volume, tutti editorialmente ben collocati. La produzione scientifica, cospicua e continua nel corso del tempo, trova il suo centro di gravità nell'osservanza domenicana femminile, studiata prevalentemente sulla base delle fonti toscane e in ispecie pisane e approfondita da vari punti di vista, con esiti originali; di recente, l'indagine si è estesa agli archivi milanesi, con riferimento alle umiliate. Si segnalano in particolare la ricca e articolata monografia del 2015, il volume del 2016 sulle vite di Chiara Gambacorta e di Maria



Mancini, nonché la messa a punto sull'alfabetizzazione femminile (2018). Il profilo che emerge è caratterizzato da maturità scientifica e consapevolezza metodologica; il percorso di ricerca, ben inserito nel dibattito storiografico, ha prodotto contributi significativi per la storia sociale e religiosa del basso Medioevo. Con riferimento alla presente procedura di selezione, il giudizio è nel complesso molto buono.

Commissario Prof.ssa Elisabetta Scarton

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Ha conseguito il dottorato nel 2012 presso l'Università di Lione II, in co-tutela con l'Università degli Studi di Firenze. Nel 2018 ha ottenuto l'ASN per la seconda fascia nel settore concorsuale 11/A1 e nel 2013 (rinnovata nel 2017) il titolo di *Maître de conférences, Histoire médiévale*. Ha un solido trascorso di ricerca, anche a livello internazionale, come membro dell'*École Française de Rome* (dal 2011 al 2014); tra settembre 2013 e giugno 2014 ha frequentato la Scuola Nazionale per l'Edizione delle Fonti Documentarie dell'ISIME; tra 2014/15 ha fruito di un posto di ricercatore t.d. CNRS presso l'*École Française de Rome*; e di nuovo un posto di ricercatore presso la *Fondation Thiers* e il CIHAM di Lione nel triennio 2016/19. Attualmente ha vinto una *Marie Skłodowska-Curie, Individual fellowship*. Ha partecipato e co-diretto diversi gruppi di ricerca a livello nazionale e internazionale, tutti congruenti con il SSD in oggetto; ha preso parte in qualità di relatore e organizzatore a numerosi seminari e convegni nazionali e internazionali. L'attività didattica universitaria sia in Italia sia in Francia è quantitativamente significativa e cronologicamente distesa.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Dal 2009 a oggi ha pubblicato due monografie e 23 saggi; ha inoltre curato 3 volumi. 2 saggi sono in corso di stampa. Presenta alla valutazione le monografie (una in francese) e dieci saggi (di cui 6 in francese e 2 in inglese). La prolungata frequentazione e l'ottima conoscenza degli archivi italiani – in particolare toscani (Pisa e Firenze) e lombardi – ha permesso di individuare fonti inedite su cui concentrare la produzione scientifica, ampia e articolata, incentrata sul periodo bassomedievale. Ha studiato la storia religiosa, in particolare il monachesimo osservante femminile, con significativi affondi sulla cultura scritta. Si segnala, per la varietà di temi, l'interesse per le pratiche testamentarie in area pisana. Il giudizio complessivo è ottimo.

Commissario Prof. Francesco Senatore



Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Ha conseguito il dottorato di ricerca presso l'Università di Lione II (cotutela con Firenze) nel 2012. Ha avuto due contratti di ricerca annuale del CNRS francese, uno annuale presso l'*École Française de Rome* (2014-15), cui ha aderito come membro nel 2011-14, e uno triennale presso la *Fondation Thiers* e il CIHAM di Lione/Milano (2016-19). Ha appena vinto una *Marie Skłodowska-Curie Fellowship* sulla *pragmatic literacy* femminile. Ha una consistente esperienza didattica universitaria (in varie sedi). Ha partecipato a diversi progetti di ricerca (alcuni dei quali coordinati in prima persona) e ha presentato relazioni a numerosi convegni nazionali e internazionali (alcuni dei quali organizzati in prima persona). Ha pubblicato due monografie, tre curatele, 23 saggi, di cui dieci in riviste di fascia A. Ha in corso di stampa tre saggi. Ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale nel settore concorsuale 11/A1 - seconda fascia e, in Francia, la qualificazione di *maître de conférences* (Section 21 – Histoire ecc.).

Giudizio analitico della produzione scientifica

Presenta alla valutazione due monografie e dieci saggi in italiano, francese e inglese, prodotti fra il 2012 e il 2020. Ha studiato prevalentemente la storia religiosa bassomedievale, con

attenzione alle domenicane e al movimento dell'Osservanza in Toscana e altrove, raggiungendo risultati molto interessanti. Sono da ricordare anche gli studi sulle pratiche testamentarie, sulla contabilità e in generale sulla *literacy* nei monasteri femminili. Il profilo scientifico è molto buono e si segnala per la sua internazionalità.

Giudizio collegiale:

Ha conseguito il dottorato di ricerca presso l'Università di Lione II, e ha avuto in seguito una buona esperienza di ricerca e formazione presso istituti di ricerca nazionali e internazionali, vincendo recentemente una MSC. Ha presentato relazioni a numerosi convegni nazionali e internazionali e ha partecipato a gruppi di ricerca all'Estero; è in possesso dell'ASN per la seconda fascia nel settore concorsuale 11/A1. L'esperienza didattica di livello universitario comprende fra l'altro la titolarità di due corsi congruenti con il SSD. Si tratta nel complesso di un curriculum ragguardevole e di respiro internazionale. La produzione scientifica appare cospicua e continuativa nel tempo, ospitata in sedi nel complesso di buon livello. Le pubblicazioni proposte alla valutazione delineano un solido profilo scientifico caratterizzato da buona consapevolezza metodologica e storiografica e da finezza interpretativa. Per quanto sopra descritto, la commissione ritiene il/la candidato/a n. 502684 comparativamente tra i/le sei più meritevoli e pertanto ne delibera all'unanimità l'ammissione alla discussione dei titoli e della produzione scientifica.

Candidato: 502872

La Commissione procede ad effettuare motivata valutazione, a cui seguirà valutazione comparativa, del curriculum, dei titoli e della produzione scientifica, debitamente documentati, esprimendo i seguenti giudizi:

Commissario Prof. Marco Gentile



Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Dopo la laurea in Lettere presso la sede di Brescia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, ha conseguito il dottorato di ricerca in Storia medievale sotto la supervisione del Prof. Giancarlo Andenna presso la sede di Milano del medesimo Ateneo (2004). RTDA all'Università Cattolica di Milano dal 2013 al 2018, dichiara di aver fruito di un assegno di ricerca triennale dal 2008 al 2011 e di diverse borse e contratti per lo svolgimento di attività di ricerca presso istituti di ricerca ed enti pubblici. Ha conseguito l'ASN per la seconda fascia nel settore concorsuale 11/A1; nel 2017 ha ricevuto dal Comitato d'Area 11 dell'Università Cattolica il *Premio pubblicazione di alta qualità*. Ha partecipato a diversi gruppi di ricerca nazionali, fra i quali due PRIN (2003 e 2006); ha avuto la responsabilità scientifica di un Progetto Giovani Ricercatori presso l'Università Cattolica di Milano (2001/2003); dichiara di aver preso parte a numerosi seminari e convegni nazionali e internazionali. L'esperienza didattica, oltre alle funzioni di cultore della materia presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, comprende una consistente attività di natura integrativa e la titolarità di due corsi da 6 cfu (30 ore) presso l'Università Cattolica di Brescia (SSD M-STO/01).

Giudizio analitico della produzione scientifica

Presenta 12 lavori, tra i quali una monografia, due articoli in rivista e nove tra atti di convegni e contributi in volume. La produzione scientifica, cospicua e continua nel tempo, è dedicata in buona parte alla storia religiosa ed ecclesiastica lombarda bassomedievale, con attenzione non

occasionale alla storia politica e sociale. Spiccano il lavoro del 2010 sugli statuti trecenteschi della *Societas mercatorum* di Monza e il solido saggio sui rapporti fra gli Antoniani e le dinastie viscontea e sforzesca (2015), che sviluppa un aspetto della monografia del 2013 dedicata appunto ai canonici regolari di S. Antonio di Vienne. Il percorso di ricerca, che da prevalenti interessi di storia delle istituzioni ecclesiastiche (in particolare il mondo monastico e canonico) va ampliandosi a temi di ricerca diversi, dalla politica all'economia, si fonda su una costante attività di scavo archivistico e contribuisce in modo apprezzabile alla storia della società lombarda nel basso medioevo. Con riferimento alla presente procedura di selezione, il giudizio è buono.

Commissario Prof.ssa Elisabetta Scarton

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Ha conseguito il dottorato nel 2004 presso l'Università Cattolica di Milano e nel 2021 ha ottenuto l'ASN per la seconda fascia nel settore concorsuale 11/A1. Ha fruito di un assegno di ricerca triennale (2008/11) presso la Cattolica di Milano; dove ha del pari ricoperto il ruolo di RTDA dal 2013 al 2018. Nel 2017 ha vinto il *Premio pubblicazione di alta qualità* conferito dal Comitato d'Area 11 dell'Università Cattolica. Membro di due progetti PRIN (2003 e 2006) ha partecipato in qualità di relatore a svariati seminari e convegni nazionali e internazionali. L'attività didattica universitaria è cronologicamente distesa, caratterizzata soprattutto da numerosi laboratori integrativi ed esercitazioni di breve durata, cui si aggiunge la titolarità di due corsi di 30h ciascuno di *Esegesi delle fonti storiche medievali* tenuti negli a.a. 2016/17 e 2017/18.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Dal 1998/99 a oggi ha pubblicato una monografia, 29 saggi, 4 voci del *DBI*, cui si aggiungono 6 curatele e un articolo in corso di stampa. Presenta alla valutazione una monografia e 11 saggi. Le indagini, spesso basate sull'inedito, convergono sulla Lombardia bassomedievale e in particolare sulla storia delle istituzioni religiose (fondazioni monastiche, congregazioni, ordini mendicanti e canonici, cattedre vescovili). Accanto a questo filone ben tracciato, ne emergono altri, più episodici, che passano dall'analisi accurata degli statuti dei mercanti monzesi allo studio del mercato degli schiavi, dalla storia di genere a quella della "riscoperta" tardo quattrocentesca di diplomi del sec. XII tesi a salvaguardare diritti sulle acque. Il giudizio complessivo è buono.

Commissario Prof. Francesco Senatore



Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Ha conseguito il dottorato di ricerca presso l'Università Cattolica di Milano nel 2004. Nella medesima università ha avuto un assegno di ricerca per tre anni (2008-2011) e un contratto triennale di RTDA nel SSD M-STO/01, rinnovato per un secondo triennio (2013-18). Ha svolto regolarmente attività didattica universitaria. Ha pubblicato una monografia, 29 saggi (più uno in corso di stampa), quattro voci del *Dizionario biografico degli Italiani*, 6 curatele. Ha presentato relazioni a numerosi convegni nazionali e internazionali e ha partecipato a due Prin, ha avuto la responsabilità di ricerche finanziate dall'università e da altri enti. Una sua pubblicazione è stata premiata dall'Università Cattolica nel 2017. Ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale nel settore concorsuale 11/A1 - seconda fascia.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Presenta alla valutazione una monografia e 11 saggi, prodotti fra il 2001 e il 2020. Ha studiato, con risultati interessanti, gli ordini monastici e canonicali nell'area lombarda durante il basso Medioevo, in particolare gli antoniani (la questua, i rapporti con i Visconti). Le sue ricerche si sono sviluppate anche in altre direzioni, ad esempio le relazioni tra *élites* cittadine e gli ordini mendicanti a Cremona e gli statuti della comunità dei mercanti di Monza. Il profilo scientifico è nel complesso buono.

Giudizio collegiale:

Ha conseguito il dottorato di ricerca presso l'Università Cattolica di Milano, e ha avuto in seguito una buona esperienza di ricerca e formazione, con borse post-dottorali e contratti RTDA presso la medesima Università Cattolica. Ha presentato relazioni a numerosi convegni nazionali e internazionali e ha partecipato a gruppi di ricerca nazionali; ha inoltre conseguito un premio conferito dall'Università Cattolica per una pubblicazione, ed è in possesso dell'ASN per la seconda fascia nel settore concorsuale 11/A1. La consistente esperienza didattica di livello universitario comprende fra l'altro la titolarità di corsi congruenti con il SSD. Si tratta nel complesso di un curriculum apprezzabile. La produzione scientifica appare consistente e continuativa nel tempo, in sedi complessivamente buone. Le pubblicazioni proposte alla valutazione delineano un buon profilo scientifico caratterizzato dalla varietà delle tematiche affrontate nell'ambito della storia religiosa bassomedievale. Per quanto sopra descritto, la commissione non ritiene il/la candidato/a n. 502872 comparativamente tra i/le sei più meritevoli e pertanto ne delibera all'unanimità la non ammissione alla discussione dei titoli e della produzione scientifica.



Candidato: 502724

La Commissione procede ad effettuare motivata valutazione, a cui seguirà valutazione comparativa, del curriculum, dei titoli e della produzione scientifica, debitamente documentati, esprimendo i seguenti giudizi:

Commissario Prof. Marco Gentile

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Dopo la laurea in Storia medievale all'Università degli Studi di Torino, ha conseguito il perfezionamento in discipline storiche presso la Scuola Normale Superiore di Pisa sotto la supervisione della Prof.ssa Giulia Ammannati e del Prof. Enrico Artifoni (2012). Titolare dal 2018 di una *senior postdoctoral fellowship* presso l'Università di Gand, dopo la specializzazione presso la Fondazione Collegio San Carlo di Modena (2012/13) dichiara di aver fruito di una borsa post-dottorale presso l'Università Ludwig Maximilian di Monaco di Baviera e i Monumenta Germaniæ Historica (2013/14), e in seguito di una *junior postdoctoral fellowship* presso l'Università di Gand (2014/2018). Ha conseguito l'ASN per la seconda fascia nel settore concorsuale 11/A1. Partecipa a due gruppi di ricerca internazionali e dichiara di aver preso parte a numerosi seminari e convegni nazionali e internazionali, sovente organizzandoli. L'esperienza didattica, oltre ad attività seminariali e integrative, comprende dall'a.a. 2015/16 ad oggi la titolarità di corsi da 50 ore (SSD M-STO/01) e la titolarità di un corso da 40 ore (M-STO/01) per l'a.a. 2018/19 presso l'Università di Gand.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Presenta 12 lavori, fra i quali due monografie, sette articoli in rivista, tre capitoli in volume, tutti ben collocati dal punto di vista editoriale. La produzione scientifica, consistente e in

tendenziale aumento negli ultimi anni, si organizza intorno ai temi dell'epistolografia e della cultura monastica nei secoli centrali del Medioevo, dando luogo a risultati rilevanti. La monografia consacrata allo studio dell'apprendimento nelle comunità monastiche costituisce il frutto maturo di un percorso nel quale spiccano un lavoro dedicato alla pratica della lettura condivisa in ambito monastico (2017), un articolo su mobilità e scambio culturale nelle comunità monastiche dell'XI e del XII secolo (2017) e un saggio sugli elogi nelle lettere di raccomandazione (2017). Ne emerge un profilo coerente e omogeneo sul piano degli interessi di ricerca, sviluppati con finezza interpretativa e consapevolezza metodologica, e in grado di offrire contributi innovativi allo studio delle pratiche di scrittura e di trasmissione del sapere nel mondo monastico, con sicure prospettive di espansione tematica e cronologica. Relativamente alla presente procedura di selezione, il giudizio è nel complesso molto buono.

Commissario Prof.ssa Elisabetta Scarton

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Ha conseguito il perfezionamento nel 2013 presso la Scuola Normale Superiore di Pisa e nel 2020 ha ottenuto l'ASN per la seconda fascia nel settore concorsuale 11/A1. Nel 2017 e nel 2020 ha fruito di due congedi parentali trimestrali. Ha un solido trascorso di ricerca a livello internazionale: nel 2013/14 ha goduto di una borsa post-doc presso l'Università Ludwig Maximilian di Monaco di Baviera in collaborazione con i MGH. A seguire ha ottenuto due *fellowship* per ricerche individuali presso l'Università di Gand: una *junior* tra 2014/18 e una *senior* tra 2018/21. La sua tesi magistrale ha vinto premi e riconoscimenti dall'Università di Torino e dall'Unione Industriale di Torino. Ha collaborato con due gruppi di ricerca internazionali e ha partecipato a numerosi congressi all'estero, anche in fase di organizzazione. L'attività didattica universitaria presso l'università di Gand è quantitativamente significativa e continuativa, con un corso da 50h in *The Middle Ages and the Modern World* (dall'a.a. 2015/16 a oggi) e un corso da 40h in *Historical Practice 2: Middle Ages* (dall'a.a. 2017/18 a oggi).



Giudizio analitico della produzione scientifica

Dal 2012 a oggi ha pubblicato due monografie (la seconda, in inglese, è in corso di stampa presso Brill) e 22 saggi, cui si aggiungono una curatela, e due saggi in corso di stampa. Presenta alla valutazione le due monografie e 10 saggi, di cui 4 in inglese e altrettanti in francese. La produzione ha uno spiccato carattere internazionale e la ricerca è svolta a partire da un repertorio di fonti edite. Essa è incentrata sull'epistolografia e autografia dei secc. XI e XII (tema della prima monografia, spesso ripreso nei saggi successivi) e la storia dell'educazione e formazione in ambito monastico. Gli esiti sono caratterizzati da un buon livello di originalità. Il giudizio complessivo è molto buono.

Commissario Prof. Francesco Senatore

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Ha conseguito il dottorato di ricerca (perfezionamento) presso la Scuola Normale Superiore di Pisa nel 2013. Ha avuto una borsa post-doc presso l'Università di Monaco di Baviera (DAAD, 2013-14) e due *fellowship* triennali presso l'università di Gand (Fonds Wetenschappelijk Onderzoek – Vlaanderen 2014-18, 2014-21, ancora in corso). Ha svolto una cospicua attività didattica nell'università di Gand e fa parte dal 2017 del Doctoral Guidance Committee di Wannes Verstrepen (Università di Lovanio e di Gand). Ha presentato relazioni a numerosi convegni nazionali e internazionali, alcuni dei quali organizzati in prima persona. Ha avuto premi per le tesi di laurea di primo e secondo livello. Ha pubblicato due monografie (una in corso di stampa), una curatela, 22 saggi, nonché altri due in corso di stampa. Ha conseguito

l'abilitazione scientifica nazionale nel settore concorsuale 11/A1 - seconda fascia e, in Francia, la qualificazione di *maître de conférences* (Section 21 – Histoire ecc.).

Giudizio analitico della produzione scientifica

Presenta alla valutazione due monografie e 10 saggi prodotti per sedi rilevanti fra il 2012 e il 2021 in italiano, francese e inglese. Conosce molto bene l'epistolografia di monaci e chierici nei secoli XI-XII: ne ha identificato i caratteri e i modelli latini e mediolatini e l'ha utilizzata per studiare l'autografia, la *literacy*, la storia dell'educazione, proponendo interpretazioni interessanti, in dialogo con la storiografia più recente. Il profilo scientifico è molto buono e si segnala per la sua internazionalità.

Giudizio collegiale:

Ha conseguito il perfezionamento presso la Scuola Normale Superiore di Pisa e ha avuto in seguito una buona esperienza di ricerca e formazione, ottenendo borse post-dottorali e fellowship presso le Università di Monaco di Baviera e di Gand. Ha presentato relazioni a numerosi convegni nazionali e internazionali e partecipato a gruppi di ricerca internazionali. È in possesso dell'ASN per la seconda fascia nel settore concorsuale 11/A1. La consistente esperienza didattica di livello universitario, svolta all'Estero, comprende la titolarità di corsi di congruenti con il SSD M-STO/01. Si tratta nel complesso di un curriculum ricco in rapporto alla giovane età e di respiro internazionale. La produzione scientifica appare cospicua e ospitata in sedi di buon livello. Le pubblicazioni proposte alla valutazione delineano un profilo scientifico caratterizzato da consapevolezza metodologica e storiografica e frequentazione assidua della stessa tipologia di fonti, analizzate con originalità. Per quanto sopra descritto, la commissione ritiene il/la candidato/a n. 502724 comparativamente tra i/le sei più meritevoli e pertanto ne delibera all'unanimità l'ammissione alla discussione dei titoli e della produzione scientifica.



Candidato: 494633

La Commissione procede ad effettuare motivata valutazione, a cui seguirà valutazione comparativa, del curriculum, dei titoli e della produzione scientifica, debitamente documentati, esprimendo i seguenti giudizi:

Commissario Prof. Marco Gentile

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Dopo la laurea in Storia medievale all'Università degli Studi di Milano, ha conseguito il dottorato di ricerca in storia presso l'Università degli Studi di Pisa sotto la supervisione dei Proff. Mauro Ronzani e Jean-Claude Maire Vigueur (2015). Titolare di un assegno di ricerca presso l'Università per Stranieri di Siena, dichiara di aver fruito di assegni di ricerca annuali presso l'Università degli Studi di Siena (2018/19), l'Università degli Studi di Pisa (2016) e di altre borse di post-dottorato per periodi inferiori a un anno. Ha conseguito l'ASN per la seconda fascia nel settore concorsuale 11/A1, e nel 2015 ha ricevuto la *Targa Vito Fumagalli* per la miglior tesi di dottorato conferita dall'Istituto Superiore di Studi Medievali «Cecco d'Ascoli». Ha partecipato a gruppi di ricerca nazionali, fra i quali due PRIN (2012, 2015), e dichiara di aver preso parte a numerosi seminari e convegni nazionali e internazionali. L'esperienza didattica, oltre alle funzioni di cultore della materia presso l'Università degli Studi di Milano, l'Università per Stranieri di Siena e l'Università degli Studi di Siena, si limita allo svolgimento di un laboratorio a contratto presso l'Università degli Studi di Milano per l'a.a. 2020/21.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Presenta 12 lavori, fra i quali tre monografie, tre articoli in rivista, sei fra capitoli in volume e atti di convegno, tutti ben collocati dal punto di vista editoriale. La pubblicazione n. 8 è frutto di una collaborazione. La produzione scientifica, abbondante e continua, è imperniata sulla storia politico-istituzionale ed economica dell'Italia centrale trecentesca, con particolare interesse per l'area umbra (in ispecie eugubina), ma anche per la Toscana, con incursioni nella storia militare, nella storia delle donne e più recentemente nella storia delle istituzioni caritative e assistenziali. Si segnalano la corposa e ben strutturata monografia sulla Gubbio comunale e signorile del XIV secolo (2016), il volume dedicato alle dinamiche sociali ed economiche di Arezzo nella seconda metà del Trecento (2019) e l'articolo d'esordio sul Duecento alessandrino (2011). Il profilo si caratterizza per l'attitudine a maneggiare con sicurezza diverse tipologie di fonti inedite e per l'attenzione al dibattito storiografico: i rilevanti contributi alla storia politico-istituzionale ed economica dei centri urbani di media e di piccola taglia prefigurano sviluppi cronologici e tematici significativi. Relativamente alla presente procedura di selezione, il giudizio è più che buono.

Commissario Prof.ssa Elisabetta Scarton

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Ha conseguito il dottorato nel 2015 presso l'Università di Pisa e nel 2020 ha ottenuto l'ASN per la seconda fascia nel settore concorsuale 11/A1. Ha usufruito di diversi assegni e borse congruenti con il SSD M-STO/01, in particolare: nel 2016 un assegno annuale presso l'Università degli Studi di Pisa e tra 2018/19 un assegno presso l'Università di Siena; una borsa trimestrale nel 2017 presso il DHI di Roma e una nel 2019 presso l'Università di Siena. Attualmente è titolare di un assegno di ricerca presso l'Università per Stranieri di Siena. Nel 2015 ha ricevuto la *Targa Vito Fumagalli* per la miglior tesi di dottorato conferito dall'Istituto Superiore di Studi Medievali «Cecco d'Ascoli». Ha partecipato a gruppi di ricerca nazionali e ha preso parte in qualità di relatore a numerosi seminari e convegni nazionali e internazionali. L'esperienza didattica universitaria è per contro di tipo integrativo, limitata a singole lezioni e un laboratorio da 3 cfu (*Verso l'elaborato finale: fare e scrivere una ricerca storica, età medievale*), nell'a.a. 2020/21.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Dal 2010 a oggi ha pubblicato tre monografie, 18 saggi, 5 voci del *DBI* e altre sei voci enciclopediche, di cui 3 in inglese. 5 saggi sono in corso di stampa. Presenta alla valutazione le tre monografie e 9 saggi. La monografia più recente (2020) è a quattro mani con Paolo Nanni, ma la parte del candidato è facilmente riconoscibile. La produzione è solidamente ancorata all'analisi di fonti inedite ed evidenzia diverse e feconde piste di indagine. Muovendosi nello spazio dell'Italia centrale nel basso Medioevo, predilige le istituzioni cittadine, con attenzione agli aspetti socio-economici (anche in prospettiva di genere) legati a contesti diversi: ospedali ed enti assistenziali, mobilità sociale e cittadinanza, ruolo degli *stipendiari*. Il giudizio complessivo è molto buono.

Commissario Prof. Francesco Senatore

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Ha conseguito il dottorato di ricerca presso l'Università di Pisa nel 2015. Ha avuto tre assegni di ricerca annuale, due presso l'università di Pisa (2016, 2018-19), uno presso quella di Siena, nonché una borsa di studio bimestrale presso il Deutsches Historisches Institut di Roma. È

attualmente assegnista presso l'Università per Stranieri di Siena. Ha il diploma di archivistica, paleografia e diplomatica (2009). Ha avuto un'esperienza di didattica universitaria (Università di Milano). Ha presentato relazioni a numerosi convegni nazionali e internazionali e ha partecipato a tre Prin. Ha ricevuto un premio per la tesi di dottorato. Ha pubblicato tre monografie, 18 saggi, 5 voci del *Dizionario Biografico degli Italiani* e altre voci enciclopediche. Ha cinque saggi in corso di stampa. Ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale nel settore concorsuale 11/A1 - seconda fascia.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Presenta alla valutazione tre monografie (una a più mani) e 9 saggi, prodotti tra il 2011 e il 2020. Ha studiato le città dell'Italia centro-settentrionale nel basso medioevo (Gubbio, Arezzo, Prato), con risultati di indubbio interesse grazie alla buona conoscenza delle fonti primarie e del dibattito storiografico. Ha praticato in particolare la storia delle istituzioni e della società, mostrando una certa versatilità giacché, partecipando a progetti di ricerca di interesse nazionale, ha saputo raggiungere in tempi brevi risultati interessanti in ambiti tematici nuovi rispetto a quelli inizialmente studiati, come la storia economica e gli ospedali. Il profilo scientifico è buono.

Giudizio collegiale:



Ha conseguito il dottorato di ricerca presso l'Università degli Studi di Pisa e ha avuto in seguito un'apprezzabile esperienza di ricerca e formazione, ottenendo assegni di ricerca presso le Università di Pisa, Siena e Siena per Stranieri. Ha presentato relazioni a numerosi convegni nazionali e internazionali e ha partecipato a gruppi di ricerca nazionali; ha inoltre conseguito un premio per la tesi di dottorato ed è in possesso dell'ASN per la seconda fascia nel settore concorsuale 11/A1. L'esperienza didattica di livello universitario è limitata ad attività integrativa. Si tratta nel complesso di un curriculum solido. La produzione scientifica appare cospicua e continuativa nel tempo in rapporto alla giovane età; nei lavori in collaborazione il suo contributo è chiaramente individuabile. Le sedi di pubblicazione sono nel complesso di buon livello. Le pubblicazioni proposte alla valutazione delineano un profilo scientifico caratterizzato da consapevolezza metodologica e storiografica, dalla varietà delle tematiche affrontate e da una certa apertura sul piano geografico e temporale. Per quanto sopra descritto, la commissione non ritiene il/la candidato/a n. 494633 comparativamente tra i/le sei più meritevoli e pertanto ne delibera all'unanimità la non ammissione alla discussione dei titoli e della produzione scientifica.

Candidato: 500511

La Commissione procede ad effettuare motivata valutazione, a cui seguirà valutazione comparativa, del curriculum, dei titoli e della produzione scientifica, debitamente documentati, esprimendo i seguenti giudizi:

Commissario Prof. Marco Gentile

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Dopo la laurea in Lettere all'Università degli Studi di Padova, ha conseguito il dottorato di ricerca in Storia medievale presso l'Università di Bologna sotto la supervisione del Prof. Gianfranco Pasquali (2005). Dichiara di aver fruito di una borsa di post-dottorato biennale (2005/2007), di tre assegni di ricerca biennali (2007/09, 2009/11, 2011/13) e di quattro

assegni di ricerca annuali (2013/14, 2014/15, 2016/17, 2017/18) presso l'Università di Bologna. Ha conseguito l'ASN per la seconda fascia nel settore concorsuale 11/A1. Ha partecipato a vari gruppi di ricerca internazionali e nazionali di ambito prevalentemente archeologico, fra i quali quattro PRIN (2002, 2004, 2007, 2010/11), e dichiara di aver preso parte a numerosi seminari e convegni nazionali e internazionali, anche organizzandoli. L'esperienza didattica, oltre a una consistente attività di natura integrativa, comprende la titolarità di quattro corsi da 6 cfu (SSD M-STO/01) negli a.a. 2008/09, 2018/19, 2019/20.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Presenta 12 lavori, fra i quali tre monografie, due articoli in rivista e sette fra contributi in volume e atti di convegno. La produzione scientifica, abbondante e continua nel tempo, è ripartita fra la storia e l'archeologia medievale, con un forte interesse per gli strumenti digitali, e abbraccia, all'interno di una cronologia prevalentemente altomedievale, temi di storia del paesaggio agrario, dell'insediamento e di storia delle istituzioni ecclesiastiche, con apprezzabili incursioni nella storia politico-istituzionale. Tra i lavori presentati spiccano la sistematica indagine sulla piccola proprietà rurale piacentina (2013), la monografia sull'azienda curtense e i rapporti di lavoro nell'area emiliana e romagnola tra VIII e X secolo (2008) e il corposo saggio sulle istituzioni ecclesiastiche canossane tra reggiano, modenese e mantovano (2016). Ne emerge un profilo variegato, caratterizzato da prolificità e padronanza di differenti metodologie d'indagine: le ricerche costituiscono contributi apprezzabili alla storia dell'economia e del territorio padano altomedievale. Relativamente alla presente procedura di selezione il giudizio è buono.

Commissario Prof.ssa Elisabetta Scarton



Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Ha conseguito il dottorato nel 2005 presso l'Università di Bologna. Nel 2014 ha ottenuto l'ASN per la seconda fascia nel settore concorsuale 11/A1 e nel 2018 anche nel settore 10/A1 (questo secondo titolo non è però congruente col SSD oggetto del bando). Ha un solido trascorso di ricerca e direzione di scavi archeologici; ha fruito di numerosi assegni e borse di ricerca, in particolare: una borsa biennale post-doc (2005/2007); tre assegni di ricerca biennali (2007/09, 2009/11, 2011/13) e quattro assegni annuali (2013/14, 2014/15, 2016/17, 2017/18), tutti presso l'Università di Bologna. Ha partecipato a vari gruppi di ricerca e scavo in Italia e all'estero e ha preso parte in qualità di relatore a numerosi seminari e convegni nazionali e internazionali, anche come organizzatore. L'attività didattica universitaria, quantitativamente significativa e cronologicamente distesa, è di natura integrativa e non sempre centrata sulla storia medievale.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Dal 1999 a oggi ha pubblicato 3 monografie (due delle quali edite presso il CISAM) e 65 saggi, cui vanno aggiunti una curatela e due edizioni critiche di scavo. Presenta alla valutazione le monografie e 9 saggi. Incentrata sull'alto Medioevo padano, la produzione ha uno spiccato taglio interdisciplinare e dialoga costantemente con l'archeologia. L'attenzione è per il territorio e la sua organizzazione, sia fisica (*curtis*, piccole e grandi proprietà laiche ed ecclesiastiche, uso delle acque) sia istituzionale (contratti, rapporti di lavoro). Il giudizio complessivo è buono.

Commissario Prof. Francesco Senatore

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Ha conseguito il dottorato nel 2004-05 presso l'Università di Bologna. Presso la medesima università ha avuto una borsa post-doc (2005-07), sette assegni di ricerca (dal 2007 al 2017).

Ha partecipato a diversi PRIN e a progetti di ricerca Italia-Spagna, ha diretto scavi archeologici nella provincia di Reggio Emilia e svolto sempre per l'ateneo bolognese numerose schedature di fonti scritte e materiali, con utilizzo di GIS. Ha presentato relazioni a numerosi convegni nazionali e internazionali, alcuni dei quali organizzati in prima persona. Ha una consolidata esperienza didattica e di supporto alla didattica presso l'Università di Bologna. Ha pubblicato tre monografie, una curatela e 65 saggi, nonché curato due edizioni critiche di scavo. Ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale nei settori concorsuali 11/A1 - seconda fascia e 10/A1 - seconda fascia.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Presenta alla valutazione tre monografie e 9 saggi prodotti fra il 2008 e il 2019. Al centro dei suoi interessi sono la signoria fondiaria, i rapporti di lavoro e in generale la società rurale nell'Alto medioevo. Ha studiato con risultati interessanti la grande proprietà fondiaria nell'Emilia e nella Romagna nei secoli VIII-X, cogliendo le differenze nel tempo e nello spazio dell'organizzazione curtense. Ugualmente interessanti sono i risultati delle ricerche sulla piccola proprietà rurale e sugli ufficiali pubblici nel comitato di Piacenza. Il profilo scientifico è nel complesso buono.

Giudizio collegiale:

Ha conseguito il dottorato di ricerca presso l'Università di Bologna, e ha avuto in seguito un'apprezzabile esperienza di ricerca e formazione, ottenendo assegni e contratti di ricerca presso la stessa Università. Ha presentato relazioni a numerosi convegni nazionali e internazionali e ha partecipato a gruppi di ricerca nazionali e internazionali; ha inoltre conseguito un premio per l'attività di ricerca, ed è in possesso dell'ASN per la seconda fascia nel settore concorsuale 11/A1. L'esperienza didattica di livello universitario comprende fra l'altro la titolarità di corsi congruenti con il SSD M-STO/01. Si tratta nel complesso di un curriculum solido. La produzione scientifica appare abbondante e continuativa nel tempo, anche se in parte relativa ad altro SSD, ed è ospitata in sedi editoriali nel complesso, di buon livello. Le pubblicazioni proposte alla valutazione delineano un profilo scientifico caratterizzato da consapevolezza metodologica e dalla capacità di valorizzare fonti scritte e materiali. Per quanto sopra descritto, la commissione non ritiene il/la candidato/a n. 500511 comparativamente tra i/le sei più meritevoli e pertanto ne delibera all'unanimità la non ammissione alla discussione dei titoli e della produzione scientifica.



Candidato: 498329

La Commissione procede ad effettuare motivata valutazione, a cui seguirà valutazione comparativa, del curriculum, dei titoli e della produzione scientifica, debitamente documentati, esprimendo i seguenti giudizi:

Commissario Prof. Marco Gentile

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Dopo la laurea in Storia all'Università degli Studi di Torino, ha conseguito il dottorato di ricerca in Studi di Antichità, Medioevo, Rinascimento presso l'Istituto Italiano di Scienze Umane sotto la supervisione del Prof. Agostino Paravicini Bagliani (2012). Titolare di un assegno di ricerca biennale presso l'Università di Pisa, dichiara di aver fruito di tre borse post-dottorato annuali presso l'IISS (2011/12, 2013/14, 2014/15), di una *visiting fellowship* annuale presso l'Università Friedrich-Alexander di Erlangen-Norimberga (2016), di una borsa di studio post-

dottorale conferita dalla Società Napoletana di Storia Patria (2020/2021), oltre che di borse di ricerca per periodi inferiori a un anno presso Istituti scientifici quali il DHI a Roma (2017) e il Max-Planck-Institut für europäische Rechtsgeschichte (2018). Ha conseguito l'ASN per la seconda fascia nel settore concorsuale 11/A1 e nel 2019 ha ricevuto il *Premio Giuseppe Galasso 2018* conferito dalla Società Napoletana di Storia Patria. Ha partecipato a gruppi di ricerca internazionali, e dichiara di aver preso parte a numerosi seminari e convegni nazionali e internazionali, talora organizzandoli. L'esperienza didattica, oltre alle funzioni di cultore della materia presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore e allo svolgimento di attività seminariale e integrativa presso le Università degli Studi di Pavia e di Torino, comprende la titolarità di un corso da 6 cfu / 36 ore (SSD M-STO/01) presso l'Università degli Studi di Pavia nell'a.a. 2016/17.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Presenta 12 lavori, fra i quali una monografia, sette articoli in rivista, quattro fra capitoli in volume e atti di convegno, tutti ben collocati dal punto di vista editoriale. La produzione scientifica, consistente e continua, fa centro sulla storia delle istituzioni politiche in età ottoniana, campo nel quale ha raggiunto risultati di notevole interesse. Tra i lavori presentati spiccano la pregevole monografia sul concetto di *stabilitas regni* (2018), la riflessione storiografica del 2019, scaturita dal confronto fra la medievistica italiana e quella tedesca, la fine analisi delle carte d'immunità ottoniane (2010). Il profilo che ne risulta è originale e solido, caratterizzato dal dialogo costante con la storiografia italiana e internazionale (in specie tedesca), con notevoli potenzialità di estensione degli interessi di ricerca sul piano spaziale e temporale. Con riferimento alla presente procedura di selezione, il giudizio è molto buono.

Commissario Prof.ssa Elisabetta Scarton

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Ha conseguito il dottorato presso il SUM di Firenze nel 2012 e nel 2020 ha ottenuto l'ASN per la seconda fascia nel settore concorsuale 11A/1. Vanta un'intensa attività di ricerca post-doc, avendo fruito di numerose borse presso l'IISS (2011/12, 2013/14 e 2014/15) e la Società Napoletana di Storia Patria di Napoli (2020/21) e presso diversi istituti di ricerca tedeschi, tra cui si segnala una borsa annuale post-doc nel 2016 a Norimberga. Nel 2019 ha ricevuto il *Premio Giuseppe Galasso 2018* conferito dalla SNSP. Rilevante la sua partecipazione a gruppi di ricerca internazionali, a seminari e convegni internazionali e nazionali. L'esperienza didattica universitaria è per contro limitata a un corso di *Storia d'Europa nel Medioevo* da 6 cfu e 36 ore nell'a.a. 2016/17 e un seminario di 20h nello stesso a.a.



Giudizio analitico della produzione scientifica

Dal 2010 a oggi ha pubblicato una monografia e 16 saggi, cui si aggiungono una curatela e un saggio in corso di stampa. Presenta alla valutazione la monografia e 11 saggi, di cui 3 in inglese e uno in tedesco. La produzione è quasi interamente dedicata all'indagine della regalità in età ottoniana, con particolare attenzione alle formule di protezione regia, cui è dedicata la monografia, molto specialistica ma apprezzabile per l'accurata articolazione interna, il rilievo storiografico e la finezza interpretativa. Il giudizio complessivo è molto buono.

Commissario Prof. Francesco Senatore

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Ha conseguito il dottorato nel 2010-11 presso la SUM (Firenze). Ha avuto tre borse annuali postdoc presso l'IISS di Napoli (2011-12, 2013-14, 2014-15), una annuale postdoc nell'Internationales Kolleg für Geisteswissenschaftliche Forschung (IKGF) della Friedrich-

Alexander-Universität Erlangen-Nürnberg (2016) e un'altra presso la Società Napoletana di Storia Patria (2020-21); un assegno di ricerca biennale nell'università di Pisa (2021-23), nonché altre borse di durata inferiore a un anno in Italia e in Germania. Nel 2019 ha vinto il Premio Giuseppe Galasso per la sua monografia sull'età ottoniana. Ha presentato relazioni a numerosi convegni nazionali e internazionali e ha partecipato a progetti di ricerca internazionali. Ha avuto esperienze di didattica universitaria (tra cui un contratto di insegnamento nell'università di Pisa nell'a.a. 2016-17). Ha al suo attivo una monografia, 16 saggi, una curatela e un saggio in corso di stampa. Ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale nel settore concorsuale 11/A1 – seconda fascia.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Presenta alla valutazione una monografia e 11 saggi, prodotti fra il 2010 e il 2020 in italiano, inglese e tedesco (cinque in riviste di fascia A). Ha studiato le istituzioni dei regni e dell'impero nell'età degli Ottoni raggiungendo risultati di indubbia qualità, grazie alla maturità del metodo e alla finezza della lettura delle fonti (documentarie, narrative, iconografiche). I suoi lavori si segnalano per la limpidezza dell'argomentazione e per l'originalità dell'approccio, che gli hanno consentito di cogliere le relazioni dinamiche fra i "concetti" e i "funzionamenti" nella sfera politico/sacrale dell'Europa postcarolingia fra X e XI secolo. Il profilo scientifico è molto buono.

Giudizio collegiale:



Ha conseguito il dottorato di ricerca presso la SUM di Firenze, e ha avuto in seguito una buona esperienza di ricerca e formazione, ottenendo borse post-dottorali presso istituti quali l'IISS, la Società Napoletana di Storia Patria, l'Università di Pisa e l'Università di Erlangen-Norimberga. Ha presentato relazioni a numerosi convegni nazionali e internazionali e ha partecipato a gruppi di ricerca internazionali; ha conseguito il premio Giuseppe Galasso 2018 per la sua monografia; è in possesso dell'ASN per la seconda fascia nel settore concorsuale 11/A1. L'esperienza didattica di livello universitario prevalentemente di tipo integrativo, tranne che per la titolarità di un corso congruente con il SSD M-STO/01. Si tratta nel complesso di un curriculum solido. La produzione scientifica è molto buona, ed è ospitata in sedi editoriali nel complesso di buon livello. Le pubblicazioni proposte alla valutazione delineano un profilo scientifico caratterizzato da consapevolezza metodologica e storiografica, nonché da finezza e innovatività interpretativa. Per quanto sopra descritto, la commissione ritiene il/la candidato/a n. 498329 comparativamente tra i/le sei più meritevoli e pertanto ne delibera all'unanimità l'ammissione alla discussione dei titoli e della produzione scientifica.

Candidato: 490851

La Commissione procede ad effettuare motivata valutazione, a cui seguirà valutazione comparativa, del curriculum, dei titoli e della produzione scientifica, debitamente documentati, esprimendo i seguenti giudizi:

Commissario Prof. Marco Gentile

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Dopo la laurea in Storia medievale all'Università di Bologna, ha conseguito il dottorato di ricerca in storia medievale presso la medesima Università sotto la supervisione del Prof. Massimo Montanari (2013). Dichiara di aver fruito di una *postdoctoral fellowship* triennale presso l'Università dell'Islanda (2014/2017) e di borse di ricerca di durata inferiore a un anno,

tra le quali una *fellowship* al King's College, Londra. Ha partecipato a gruppi di ricerca internazionali e nazionali, fra i quali un PRIN (2017) e dichiara di aver preso parte a numerosi seminari e convegni nazionali e internazionali. L'esperienza didattica comprende la titolarità di un corso da 10 cfu (M-STO/01) presso l'Università dell'Islanda (2015), di tre corsi a contratto da 9 cfu (M-STO/01) presso l'Università degli Studi di Bari «Aldo Moro» (a.a. 2017/18, 2018/19, 2019/2020) e un corso a contratto da 6 cfu (M-STO/01) presso la medesima Università (2019/20).

Giudizio analitico della produzione scientifica

Presenta 12 lavori, fra i quali due monografie, sei articoli in rivista, quattro fra capitoli in volume e atti di convegno, complessivamente ben collocati dal punto di vista editoriale. La produzione scientifica, consistente e continua, lega il costante interesse per la storia dell'alimentazione e per l'agiografia agli studi antropologici sulla magia e sul rituale, con una forte attenzione all'ambiente culturale norreno, uno stile espositivo vivace ed esiti in parte originali. Tra i lavori si segnalano la monografia del 2014 su rituali alimentari e matrimonio e il volume del 2020 sul principio di simpatia nelle pratiche mediche, religiose e magiche nel Medioevo; suggestivo, benché ascrivibile all'ambito delle discipline letterarie, il saggio sulla *Cena di borgunna* (2020). Il profilo si segnala per la vasta erudizione e per l'apertura internazionale; la spiccata sensibilità interdisciplinare condiziona alle volte la considerazione del rapporto fra continuità e mutamento. Relativamente alla presente procedura di selezione, il giudizio è buono.

Commissario Prof.ssa Elisabetta Scarton

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Ha conseguito il dottorato nel 2013 presso l'Università di Bologna. Ha fruito di una borsa post-doc triennale (2014/17) presso la Iceland University e di altre borse di durata inferiore all'annualità, tutti titoli congruenti col SSD M-Sto/01. Ha partecipato a gruppi di ricerca internazionali e nazionali e ha preso parte in qualità di relatore a seminari e convegni, molti di carattere locale e nazionale. Per quanto concerne l'attività didattica universitaria, anche in inglese, essa è buona e comprende corsi molto diversi per contenuti (*Food in the Middle Ages, Anthropology of food, Medieval history, Social and economic medieval history*), sedi e consistenza dei cfu (tra 6 e 10cfu).

Giudizio analitico della produzione scientifica

Dal 2011 a oggi ha scritto due monografie (entrambe editate presso il CISAM) e 19 saggi; altri 8 sono in corso di stampa. Presenta alla valutazione le monografie e 10 saggi (9 dei quali in inglese). La produzione scientifica, prevalentemente concentrata sul periodo altomedievale, presenta spunti originali, è accurata e informata, ma è molto focalizzata sulla storia dell'alimentazione e sulla società islandese e scandinava. Il giudizio complessivo è buono.

Commissario Prof. Francesco Senatore

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Ha conseguito il dottorato di ricerca presso l'Università di Bologna nel 2013. Ha avuto un contratto triennale post-doc presso l'Università dell'Islanda (2014-17). Ha tenuto corsi in quest'università e per due anni accademici presso quella di Bari (2018-19, 2019-20). Ha partecipato ad alcuni progetti di ricerca nazionali ed esteri. Ha presentato relazioni a numerosi



convegni nazionali e internazionali. Ha al suo attivo due monografie, 19 saggi, 8 in corso di stampa. Non ha l'abilitazione scientifica nazionale nel settore concorsuale 11/A1.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Presenta alla valutazione due monografie e 10 saggi prodotti tra il 2018 e il 2020, in italiano e in inglese. Ha studiato l'alimentazione, il nesso cibo/identità, le pratiche culturali e magiche, prevalentemente nell'alto medioevo, accogliendo le suggestioni della ricerca antropologica. Al centro del suo interesse sono in particolare le saghe islandesi e in generale scandinave: ha cercato di identificare in questa tradizione letteraria le tracce di pratiche rituali e credenze reali. Il profilo scientifico è nel complesso buono.

Giudizio collegiale:

Ha conseguito il dottorato di ricerca presso l'Università di Bologna, e ha avuto in seguito un'apprezzabile formazione all'estero, ottenendo un contratto triennale presso l'Università dell'Islanda istituti. Ha presentato relazioni a numerosi convegni nazionali e internazionali e ha partecipato a gruppi di ricerca nazionali ed esteri. Non è in possesso dell'ASN per la seconda fascia nel settore concorsuale 11/A1. L'esperienza didattica di livello universitario comprende la titolarità di corsi congruenti con il SSD M-STO/01. Si tratta nel complesso di un curriculum apprezzabile e di respiro internazionale. La produzione scientifica appare consistente, ospitata in sedi di pubblicazione nel complesso di buon livello. Le pubblicazioni proposte alla valutazione delineano un profilo scientifico caratterizzato da apprezzabile apertura interdisciplinare e dall'attitudine a valorizzare fonti diverse. Per quanto sopra descritto, la commissione non ritiene il/la candidato/a n. 490851 comparativamente tra i/le sei più meritevoli e pertanto ne delibera all'unanimità la non ammissione alla discussione dei titoli e della produzione scientifica.

Candidato: 490574



La Commissione procede ad effettuare motivata valutazione, a cui seguirà valutazione comparativa, del curriculum, dei titoli e della produzione scientifica, debitamente documentati, esprimendo i seguenti giudizi:

Commissario Prof. Marco Gentile

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Dopo la laurea in Storia all'Università di Miskolc (Ungheria), ha conseguito il dottorato di ricerca in Storia e Civiltà presso l'Istituto Universitario Europeo sotto la supervisione del Prof. Anthony Molho (2011). Dichiara, tra l'altro, di aver svolto attività scientifica e di ricerca post-dottorale presso istituti quali il New Europe College di Bucarest (2011/12), l'Accademia Ungherese delle Scienze (2012/13, 2013/15, 2016/17), la Central European University (2013), il dipartimento di Scienze politiche dell'Università di Chicago (2015/16), il Neubauer Collegium for Culture and Society dell'Università di Chicago (2017/18), e come *fellow* presso Villa I Tatti – The Harvard University Center for Italian Renaissance Studies (2018/19). Ha conseguito l'ASN per la seconda fascia nel settore concorsuale 11/A1, e nel 2013 il *Premio Péter Sahin-Tóth* per la tesi di dottorato. Ha partecipato a diversi gruppi di ricerca internazionali, e dichiara di aver preso parte a numerosi seminari e convegni nazionali e internazionali. Non ha maturato esperienze didattiche rilevanti per il SSD M-STO/01.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Presenta 12 pubblicazioni, tra le quali una monografia, otto articoli in rivista e tre contributi in volume, tutti editorialmente ben collocati; le pubblicazioni nn. 1 e 2 sono frutto di una collaborazione con più co-autori. La produzione scientifica, consistente e continua, è prevalentemente dedicata ai rapporti tra Firenze e il Regno d'Ungheria fra il tardo Trecento e il primo Quattrocento, analizzati sovente attraverso la figura di Filippo Scolari e affrontati con taglio sociologico e metodologie tipiche dell'analisi di rete, con risultati interessanti. Spiccano la monografia del 2018 sul *network* della famiglia Scolari, il saggio sugli orafi fiorentini fra la fine del XIV e l'inizio del XV secolo (2016) e il lavoro dedicato all'amministrazione della giustizia nella comunità mercantile fiorentina a Buda nello stesso periodo. Il percorso di ricerca rende manifesta l'attitudine a valorizzare diverse tipologie di fonti grazie a un'indubbia competenza metodologica, che potrebbe profittevolmente essere estesa a nuovi ambiti spaziali e cronologici. Con riferimento alla presente procedura di selezione, il giudizio è buono.

Commissario Prof.ssa Elisabetta Scarton

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Ha discusso la tesi di dottorato nel 2011 presso l'Istituto Universitario Europeo e nel 2021 ha conseguito l'ASN per la seconda fascia nel settore concorsuale 11/A1. Ha svolto una intensa attività di ricerca presso enti italiani ed esteri su temi congruenti con il SSD M-STO/01, in particolare: ricercatore presso il New Europe College di Bucarest nel 2011/12; presso l'Accademia Ungherese delle Scienze l'anno seguente e di nuovo nel 2016/17; all'Università di Chicago è stato ricercatore post-doc nel 2015/16 e ricercatore a contratto nel 2017/18; borsista post-doc nel 2019/20 presso Villa I Tatti (FI). Nel 2013 la sua tesi di dottorato ha ricevuto il *Premio Péter Sahin-Tóth*. Ha partecipato a diversi gruppi di ricerca internazionali e ha preso parte in qualità di relatore a numerosi seminari e convegni nazionali e internazionali. Non ha svolto documentata attività didattica universitaria congruente col SSD oggetto del bando.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Dal 2006 a oggi ha pubblicato una monografia e 28 saggi; 2 sono in corso di stampa. Sottopone alla valutazione la monografia e 11 saggi, tutti in inglese. Principale oggetto di indagine sono i rapporti commerciali e culturali tra l'Italia (Firenze *in primis* e Venezia) e il regno di Ungheria, molto interessanti, benché focalizzati su un solo cinquantennio. Nella monografia del 2018, che pare segnare un punto di arrivo, essi sono letti attraverso le vicende di alcuni membri degli Scolari e di altre famiglie, per ciascuna delle quali si tracciano degli utili medaglioni. I due articoli più recenti – che segnano uno spostamento del *focus* e un ampliamento degli interessi – sono scritti a più mani insieme con esperti di diverse discipline; si deduce che il contributo individuale consiste in un imponente lavoro di ricerca, schedatura e trascrizione di materiali inediti conservati negli archivi fiorentini. Il giudizio complessivo è buono.



Commissario Prof. Francesco Senatore

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Ha conseguito il dottorato di ricerca presso l'Istituto universitario europeo di Firenze nel 2011. Ha avuto una decina tra fellowship e contratti di ricerca post-doc, perlopiù di durata annuale, presso università e istituti di ricerca in paesi europei ed extraeuropei (Italia, Romania, Stati

Uniti, Ungheria) fra il 2007 e il 2020. Ha presentato relazioni a numerosi convegni nazionali e internazionali e partecipato a progetti di ricerca internazionali. Ha avuto un'esperienza di docenza universitaria non attinente al SSD M-STO/01 (Università di Firenze, 2006-07). Ha avuto un premio per la tesi di dottorato. Ha pubblicato una monografia e 28 saggi, ne ha altri due in corso di stampa. Ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale nel settore concorsuale 11/A1 – seconda fascia.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Presenta alla valutazione una monografia e 11 saggi in inglese. In due saggi l'apporto individuale all'interpretazione dei dati non è del tutto chiaro, perché sembra essere consistito in un'attività di supporto, benché essenziale per la ricerca del principale dei coautori (nota 11 della pubblicazione 1, § 3 e nota 4 delle due). Conosce molto bene le fonti cancelleresche e notarili dell'Archivio di Stato di Firenze, sicché ha studiato, con risultati interessanti, le relazioni commerciali, culturali e artistiche tra l'Ungheria e Firenze in circa un cinquantennio a cavallo fra XIV e XV secolo, occupandosi in particolare del *network* della famiglia Scolari. Il profilo scientifico è nel complesso buono.

Giudizio collegiale:

Ha conseguito il dottorato di ricerca presso l'Istituto Universitario Europeo, e ha avuto in seguito una variegata esperienza di ricerca e formazione, ottenendo borse post-dottorali in diversi paesi europei e negli Stati Uniti. Ha presentato relazioni a numerosi convegni in Italia e all'Estero, e ha partecipato a gruppi di ricerca internazionali; ha inoltre conseguito un premio per la tesi di dottorato, ed è in possesso dell'ASN per la seconda fascia nel settore concorsuale 11/A1. L'esperienza didattica di livello universitario non è attinente al SSD M-STO/01. Si tratta nel complesso di un curriculum buono e caratterizzato dall'internazionalità. La produzione scientifica appare consistente e continuativa nel tempo: nei due lavori in collaborazione (nn. 1 e 2) è possibile distinguere l'apporto individuale. Le sedi editoriali sono complessivamente di buon livello. Le pubblicazioni proposte alla valutazione delineano un profilo scientifico caratterizzato da apprezzabile propensione interdisciplinare, pur applicata a contesti spaziali e cronologici ricorrenti. Per quanto sopra descritto, la commissione non ritiene il/la candidato/a n. 490574 comparativamente tra i/le sei più meritevoli e pertanto ne delibera all'unanimità la non ammissione alla discussione dei titoli e della produzione scientifica.



Candidato: 494643

La Commissione procede ad effettuare motivata valutazione, a cui seguirà valutazione comparativa, del curriculum, dei titoli e della produzione scientifica, debitamente documentati, esprimendo i seguenti giudizi:

Commissario Prof. Marco Gentile

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Dopo la laurea in Storia all'Università di Deusto (Bilbao, Spagna) e il dottorato all'Università di Salamanca, ha conseguito il dottorato di ricerca in Storia medievale presso l'Università di Bologna (2007). Titolare di un assegno di ricerca presso l'Università degli Studi di Padova, dichiara di aver fruito di una borsa biennale post-dottorato finanziata dalla *Consejería de Educación* del governo basco presso l'Università di Oxford (2009/2010), di un assegno di ricerca biennale (2013/2015) e poi di un assegno di ricerca annuale presso l'Università degli Studi di Trento (2016/2017), di una *Marie Skłodowska-Curie fellowship* presso l'Università dei

Paesi Baschi (2017/2019), di un contratto di ricerca presso l'Università di Venezia «Ca' Foscari» (2019/20) e di altre borse di ricerca per periodi inferiori a un anno. Ha conseguito l'ASN per la seconda fascia nel settore concorsuale 11/A1. Ha partecipato a diversi gruppi di ricerca internazionali e nazionali, tra cui alcuni PRIN (2010/11, 2017), e dichiara di aver preso parte a numerosi seminari e convegni nazionali e internazionali, non di rado organizzandoli. L'esperienza didattica, che comprende le funzioni di cultore della materia presso le Università di Bologna, di Milano e di Padova, è limitata ad attività di natura integrativa.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Presenta 12 pubblicazioni, fra le quali una monografia, quattro articoli in rivista e sette fra atti di convegno e contributi in volume, tutti editorialmente ben collocati. La produzione scientifica, consistente e continua, abbraccia vari temi di storia politico-istituzionale e sociale dell'alto medioevo in Italia e nella Penisola iberica, con un forte interesse per la storia della giustizia, l'organizzazione del territorio e le forme dell'insediamento, e dà luogo a esiti interessanti e originali. Fra i titoli spiccano la monografia del 2011, dedicata all'Emilia orientale fra VI e X secolo, il saggio sui rapporti fra l'abbazia di Nonantola e le comunità rurali del Modenese (2020) e il lavoro sulla risoluzione delle dispute in Castiglia e Álava nel X secolo. È un profilo solido, caratterizzato dalla competente attenzione al dato materiale e dalla capacità di valorizzare per contesti diversi come quello iberico e quello italiano fonti diverse, alla luce dei risultati più aggiornati della storiografia internazionale. Relativamente alla presente procedura di selezione, il giudizio è nel complesso molto buono.

Commissario Prof.ssa Elisabetta Scarton



Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Ha conseguito il dottorato nel 2007 presso l'Università di Bologna e nel 2018 ha ottenuto l'ASN per la seconda fascia nel settore concorsuale 11/A1. Ha usufruito di diversi assegni e borse presso enti italiani ed esteri, tutti congruenti con il SSD M-STO/01, in particolare: tra 2009 e 2010 una borsa biennale post-doc presso l'Università di Oxford; presso l'Università di Trento un assegno di ricerca biennale (2013/15), cui ne è seguito uno annuale nel 2016/17; tra 2017 e 2019 ha vinto una *Marie Skłodowska-Curie fellowship* presso l'Università dei Paesi Baschi; tra giugno 2019 e ottobre 2020 un contratto di ricerca a «Ca' Foscari». Attualmente è titolare di un assegno di ricerca presso l'Università degli Studi di Padova. Ha partecipato a diversi gruppi di ricerca internazionali e nazionali e ha preso parte in qualità di relatore a numerosi seminari e convegni nazionali e internazionali, non di rado come organizzatore. L'esperienza didattica universitaria è di natura integrativa, limitata a singole lezioni e a un laboratorio da 3 cfu tenuto nell'a.a. 2020/21 (*Verso l'elaborato finale: fare e scrivere una ricerca storica, età medievale*).

Giudizio analitico della produzione scientifica

Dal 2000 a oggi ha pubblicato una monografia, due edizioni di fonti e 43 saggi, cui si aggiungono una curatela e due saggi in corso di stampa. Presenta alla valutazione la monografia e 11 saggi (7 dei quali in inglese e due in spagnolo). La sua attenzione è rivolta a due diverse aree: l'Italia centro-settentrionale (dalla Toscana con Arezzo, a Ravenna, Nonantola e in generale l'Emilia, cui è dedicata la sua unica monografia) e la Spagna (Asturie e Castiglia). Per il periodo alto e pienomedievale analizza con acume temi molto diversi tra loro, quali gli spazi (territori e popolamento, frontiere), l'esercizio del potere (giudiziario e fiscale) e i protagonisti, dialogando costantemente con fonti scritte e con l'archeologia, e con attenzione ai nodi storiografici. Il giudizio complessivo è molto buono.

Commissario Prof. Francesco Senatore

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Ha conseguito il dottorato di ricerca presso l'Università di Bologna nel 2007. Ha avuto una borsa di ricerca annuale presso la Fundación BBK (2001-02), una borsa biennale post-doc del Governo basco per ricerca presso l'Università di Oxford (2009-10), un assegno di ricerca biennale e uno annuale presso l'università di Trento (2013-15, 2016-17), un contratto biennale di ricerca Marie Skłodowska-Curie presso l'Università basca (2017-19), nonché contratti per soggiorni di ricerca e co.co.co. di alcuni mesi in università dell'Italia e della Spagna. È attualmente assegnista di ricerca presso l'università di Padova. Ha presentato relazioni a numerosi convegni nazionali e internazionali, alcuni organizzati in prima persona. Ha partecipato a progetti di ricerca nazionali e internazionali. Ha avuto brevi esperienze di didattica universitaria integrativa. Ha pubblicato una monografia (più una in corso di stampa), una curatela, due edizioni di fonti e 43 saggi, diversi in riviste di fascia A. Ha una monografia e due saggi in corso di stampa. Possiede l'abilitazione scientifica nazionale nel settore concorsuale 11/A1.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Presenta alla valutazione una monografia e 11 saggi, prodotti tra il 2011 e il 2020, pubblicati in sedi rilevanti in italiano, inglese e spagnolo. Ha studiato prevalentemente il potere pubblico e gli assetti politici e territoriali tra tardo IX e XI secolo in due regioni europee: l'Italia settentrionale, specialmente l'Emilia orientale, e la Spagna settentrionale, manifestando acutezza nell'interpretazione delle fonti (ad esempio quelle giudiziarie) e nel confronto con il dibattito storiografico e con gli esiti della ricerca archeologica. Limitatamente al Paese basco, ha esteso le sue ricerche al basso Medioevo in saggi e in un'edizione di fonti. Il profilo scientifico è molto buono.

Giudizio collegiale:



Ha conseguito il dottorato di ricerca presso l'Università di Bologna, e ha avuto in seguito una buona esperienza di ricerca e formazione, con borse post-dottorali in Italia e all'Estero, fra le quali si segnalano il soggiorno a Oxford e la MSC. Ha presentato relazioni a numerosi convegni nazionali e internazionali e ha partecipato a gruppi di ricerca nazionali e internazionali; è in possesso dell'ASN per la seconda fascia nel settore concorsuale 11/A1. L'esperienza didattica di livello universitario è limitata ad attività di natura integrativa e seminariale. Si tratta di un curriculum solido, improntato all'internazionalità. La produzione scientifica appare cospicua e continuativa nel tempo, ospitata in sedi editoriali nel complesso di buon livello. Le pubblicazioni proposte alla valutazione delineano un profilo scientifico caratterizzato da matura consapevolezza metodologica e storiografica, finezza interpretativa e varietà delle tematiche affrontate. Per quanto sopra descritto, la commissione ritiene il/la candidato/a n. 494643 comparativamente tra i/le sei più meritevoli e pertanto ne delibera all'unanimità l'ammissione alla discussione dei titoli e della produzione scientifica.

Candidato: 502117

La Commissione procede ad effettuare motivata valutazione, a cui seguirà valutazione comparativa, del curriculum, dei titoli e della produzione scientifica, debitamente documentati, esprimendo i seguenti giudizi:

Commissario Prof. Marco Gentile

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Dopo la laurea in Storia Europea all'Università degli Studi di Palermo, ha conseguito il dottorato di ricerca in Storia medievale all'Università degli Studi di Milano (2012) sotto la supervisione del Prof. Andrea Gamberini. Titolare di una *fellowship* triennale «Beatriu de Pinós» presso la Institución Milà i Fontanals – CSIC (Spagna), dichiara di aver fruito di una *Ahmanson fellowship* presso Villa I Tatti – The Harvard University Center for Renaissance Studies (2018/19), di una *research fellowship* biennale presso il Trinity College di Dublino (2016/2018), di una borsa quadriennale come *post-doctoral research assistant* presso il Birkbeck College, UCL (2012/16), nonché di borse di ricerca per periodi inferiori a un anno presso istituzioni quali l'École Française di Roma e il Warburg Institute (2019/20). Ha conseguito l'ASN per la seconda fascia nel settore concorsuale 11/A1. Ha partecipato a numerosi gruppi di ricerca internazionali e nazionali, tra i quali spicca il progetto *AR.C.H.I.v.es*, finanziato dall'ERC (2012/16), e dichiara di aver preso parte a numerosi seminari e convegni nazionali e internazionali, spesso organizzandoli. L'esperienza didattica, oltre alle funzioni di cultore della materia presso l'Università degli Studi della Campania «Luigi Vanvitelli», comprende la titolarità di un modulo da 20 ore (SSD M-ST0/01) presso il Birkbeck College, e consiste prevalentemente in attività di natura integrativa e seminariale.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Presenta 12 pubblicazioni, fra le quali una monografia, quattro articoli in rivista e sette fra atti di convegno e contributi in volume, tutti editorialmente ben collocati. La produzione scientifica, cospicua e continua nel tempo, si caratterizza per un'attenzione prevalente al Regno di Sicilia nel Quattrocento e ai meccanismi della sua amministrazione finanziaria e di governo, con un forte interesse per le pratiche di scritturazione e conservazione documentaria: gli esiti si segnalano per rilevanza e originalità. Spiccano in particolare la densa monografia del 2018 che illumina con acutezza i meccanismi amministrativi della Sicilia aragonese, il saggio dello stesso anno dedicato al problema della mobilità sociale nella Sicilia del basso medioevo e il lavoro del 2020 sulla contabilità nel medesimo contesto. Quello che emerge è un profilo scientifico nel quale alla capacità di sviluppare interessi scientifici in maniera innovativa e convincente si sommano rigore metodologico e finezza interpretativa, il tutto in un orizzonte internazionale. Con riferimento alla presente procedura di selezione, il giudizio è molto buono.

Commissario Prof.ssa Elisabetta Scarton



Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Ha conseguito il dottorato nel 2012 presso l'Università di Milano. Nel 2018 ha ottenuto sia l'ASN per la seconda fascia nel settore concorsuale 11/A1, sia l'abilitazione come *professorat lector* in Storia Medievale, concessa dall'Agència per la Qualitat del Sistema Universitari de Catalunya, Spagna. Ha un solido trascorso di ricerca a livello internazionale, in particolare un contratto post-doc quadriennale presso il Birkbeck College di Londra (2012/16); un contratto biennale presso il Trinity College di Dublino (2016/18), una *fellowship* annuale a Villa I Tatti (FI) tra 2018/19 e numerose altre borse di durata inferiore ai 12 mesi. Attualmente è titolare di una borsa triennale presso la Institución Milà i Fontanals finanziata dalla Generalitat de Catalunya e da un programma MSC. Ha partecipato a numerosi e qualificati gruppi di ricerca e ha preso parte in qualità di relatore e organizzatore a numerosi seminari e convegni nazionali e internazionali. L'esperienza didattica universitaria è per contro limitata a singole lezioni e seminari e a due moduli tenuti negli a.a. 2016/17 presso il Birkbeck College (*Medieval manuscript*, 20h) e 2017/18 presso il Trinity College (*The Mediterranean in the Late Middle Ages: Power, War and Society*, 22h).

Giudizio analitico della produzione scientifica

Dal 2012 a oggi ha pubblicato una monografia, 12 saggi e 14 voci di un *Atlante*; a essi si sommano 3 curatele (tutte a più mani). Ha in corso di stampa vari lavori, tra cui 5 schede su

altrettante signorie italiane e 2 saggi. Presenta alla valutazione la monografia e dieci saggi (7 dei quali in inglese). La produzione si concentra proficuamente su due filoni di indagine diversi: archivi e documentazione (loro costituzione tra basso Medioevo e prima età moderna e loro conservazione) e amministrazione del regno di Sicilia in età aragonese. Essi – che sono frutto di un serrato lavoro di scavo archivistico – spesso convergono e hanno toccato l'apice nella monografia del 2018, in cui si analizza nel dettaglio la Sicilia di Alfonso il Magnanimo proprio a partire dal sistema amministrativo (apparati cancellereschi, rendicontazioni, gestione delle finanze), puntando a far luce sugli strumenti documentari e le tecnologie informative messe in atto dall'autorità regia. Ne emerge un quadro sulla statualità visto da un'ottica originale e feconda. Il giudizio complessivo è molto buono.

Commissario Prof. Francesco Senatore

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Ha conseguito il dottorato di ricerca presso l'Università degli Studi di Milano nel 2012. Ha il diploma di archivistica, paleografia e diplomatica (2007). Ha avuto un contratto di ricerca post-doc quadriennale presso il Birkbeck College dell'Università di Londra (2012-16); un contratto di ricerca biennale dell'Irish Research Council presso il Trinity College di Dublino (2016-18), una fellowship annuale a Villa I Tatti (2018-19), nonché contratti di ricerca di durata inferiore all'anno, tra cui è da segnalare quello presso il Warburg di Londra. È attualmente titolare di una borsa triennale presso la Institución Milà i Fontanals finanziata dalla Generalitat de Catalunya e da un programma Marie Skłodowska-Curie. Ha presentato relazioni a congressi nazionali e internazionali (alcuni dei quali organizzati in prima persona) e ha partecipato a numerosi progetti di ricerca. Ha esperienza di didattica universitaria avendo tenuto corsi nel Birkbeck College dell'Università di Londra (2016-17) e nel Trinity College Dublin (2017-18) un contratto di insegnamento, nonché lezioni di didattica integrativa. Ha pubblicato una monografia e, con altri, tre curatele, 12 saggi (di cui 7 in riviste di fascia A), 14 voci enciclopediche. Ha due saggi e cinque voci enciclopediche in corso di stampa. Ha conseguito sia l'abilitazione scientifica nazionale nel settore concorsuale 11/A1 – seconda fascia sia l'abilitazione come *professorat lector* in Storia medievale dell'Agència per a la Qualitat del Sistema Universitari de Catalunya.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Presenta alla valutazione una monografia e dieci saggi prodotti fra il 2015 e il 2020 in italiano e in inglese. Ha studiato le pratiche di governo nel regno di Sicilia nel contesto della Corona d'Aragona (XV sec.), dialogando con la più recente storiografia sulla statualità bassomedievale, con proposte interpretative molto interessanti. In particolare, ha indagato le modalità di registrazione e di archiviazione (studiate anche in altri stati italiani), la rendicontazione, le scritture della tesoreria e in generale le tecniche per la gestione e la trasmissione dell'informazione. Il profilo scientifico è molto buono e si segnala per la sua internazionalità.

Giudizio collegiale:

Ha conseguito il dottorato di ricerca presso l'Università Statale di Milano, e ha avuto in seguito una ragguardevole esperienza di ricerca e formazione in vari paesi europei ottenendo una MSC, borse post-dottorali e contratti presso istituti di ricerca fra i quali spiccano Villa I Tatti, il Birkbeck College – UCL e il Trinity College di Dublino. Ha presentato relazioni a numerosi convegni nazionali e internazionali e ha partecipato a gruppi di ricerca nazionali e internazionali; è in possesso dell'ASN per la seconda fascia nel settore concorsuale 11/A1. L'esperienza didattica di livello universitario è limitata ad attività integrativa e seminariale. Si tratta nel complesso di un curriculum ricco, caratterizzato da forte internazionalizzazione. La produzione scientifica appare consistente e continuativa nel tempo, in sedi editoriali nel



complesso, di buon livello. Le pubblicazioni proposte alla valutazione delineano un profilo scientifico caratterizzato da consapevolezza metodologica e storiografica, finezza e innovatività interpretativa e la capacità di valorizzare con originalità fonti diverse e complessi archivistici. Per quanto sopra descritto, la commissione ritiene il/la candidato/a n. 502117 comparativamente tra i/le sei più meritevoli e pertanto ne delibera all'unanimità l'ammissione alla discussione dei titoli e della produzione scientifica.

Candidato: 500025

La Commissione procede ad effettuare motivata valutazione, a cui seguirà valutazione comparativa, del curriculum, dei titoli e della produzione scientifica, debitamente documentati, esprimendo i seguenti giudizi:

Commissario Prof. Marco Gentile

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Dopo la laurea in Lettere all'Università di Chieti, ha conseguito il dottorato di ricerca in Storia medievale presso l'Università Otto-Friedrich di Bamberg sotto la supervisione del Prof. Horst Enzensberger (2012). Assistente presso l'Università di Erfurt con finanziamento della Fondazione Gerda Henkel, dichiara di aver prestato servizio come assistente post-doc presso l'Università Karl-Franzens di Graz (ottobre 2013 / febbraio 2015) e presso il Leopold-Wenger-Institut für Rechtsgeschichte dell'Università Ludwig-Maximilian di Monaco di Baviera (2015/2018), e di aver fruito di altre borse di ricerca per periodi inferiori a un anno presso istituti come i Monumenta Germaniae Historica e la stessa Università di Bamberg. Nel 2020 ha ricevuto il *Seal of Excellence* dell'UE per il progetto *Reading the King's Law*. Ha partecipato a convegni nazionali e internazionali, in un caso curandone l'organizzazione. L'esperienza didattica è limitata a una pur consistente attività di natura integrativa e seminariale.



Giudizio analitico della produzione scientifica

Presenta alla valutazione 12 pubblicazioni, fra le quali tre monografie compresa la tesi di dottorato, sette articoli in rivista e due fra atti di convegno e contributi in volume, quasi sempre editorialmente ben collocati. La pubblicazione n. 1 è frutto di un lavoro in collaborazione. La produzione scientifica, relativamente consistente e abbastanza continua nel corso del tempo, esorbita a tratti il settore scientifico disciplinare M-STO/01 per incrociare la storia del diritto, con un marcato interesse per l'edizione digitale dei testi e recenti aperture verso la storia religiosa. Tra le monografie, il volume del 2019 su Dolcino è di carattere divulgativo, mentre la tesi di dottorato (2012) dedicata al *codex latinus monacensis* 28193 viene ripresa nel volume del 2016. Si tratta di una serie di contributi apprezzabili in particolare per l'apporto agli studi sull'età sveva, che lasciano intravedere un buon potenziale di espansione sul piano tematico e cronologico. Relativamente alla presente procedura di selezione il giudizio è discreto.

Commissario Prof.ssa Elisabetta Scarton

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Ha conseguito il dottorato nel 2012 presso l'Università di Bamberg. In seguito, ha fruito di alcune borse e contratti di ricerca congruenti con il SSD M-STO/01, in particolare una *research*

fellowship presso i MGH tra 2012/13 e altre borse inferiori all'annualità in Italia e all'estero. Ha invece ricoperto, e tutt'ora ricopre, il ruolo di assistente universitario presso diverse sedi tedesche: la cattedra di storia medievale dell'Università di Bamberg, il *Leopold-Wenger-Institut* della *Ludwig-Maximilians Universität* di Monaco di Baviera e l'Università di Erfurt, dove è attualmente in servizio. In queste sedi e in questo ruolo ha maturato una solida esperienza di didattica integrativa. Ha partecipato a numerosi convegni, soprattutto in Germania. Nel 2020 ha ricevuto il *Seal of Excellence* dell'UE per il progetto *Reading the King's Law*. Nel complesso emerge il profilo di un candidato non ancora maturo per la posizione richiesta dal bando.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Dal 2010 a oggi dichiara di aver pubblicato due monografie e 9 saggi (5 in tedesco), cui vanno aggiunti una curatela e due saggi in corso di stampa. Presenta alla valutazione tutta la sua produzione, compresa la tesi di dottorato, che di fatto è confluita nella monografia del 2016 (*Libri, libelli e procuratori*), come emerge anche solo dal confronto tra gli indici generali dei due lavori. La produzione scientifica è incentrata sulla storia del diritto e della cultura in età sveva, con forte attenzione ai testi e alla loro edizione. Accanto a essa convivono interessi molto diversi e mirati che rispondono forse a committenze o curiosità personali, più che a un piano di lavoro coerente. Essi guardano alla città di Chieti (non sempre focalizzati sul periodo medievale, come per il saggio su Niccolò Toppi, sec. XVII) e alla figura di Fra Dolcino, oggetto di un volume che – vista la sede editoriale, l'assenza di note e la "bibliografia minima" – può essere considerato opera di divulgazione.

Commissario Prof. Francesco Senatore



Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Ha conseguito il dottorato di ricerca nel 2012 presso l'Università di Bamberg, presso la quale è stato lettore e docente di italiano prima del dottorato, di discipline medievalistiche durante lo stesso. Ha avuto un contratto di ricerca post-doc presso i Monumenta Germaniae Historica (2012-13) e contratti di ricerca e/o insegnamento presso le Università di Bamberg (aprile-settembre 2013 e dal settembre 2020), Graz (2013-15), e Monaco di Baviera (2015-18) nonché borse e fellowship di durata più breve. Co-dirige un progetto di ricerca per l'università di Bamberg. Ha presentato relazioni a numerosi convegni nazionali e internazionali, alcuni dei quali organizzati in prima persona. Ha una buona esperienza di didattica integrativa nelle università tedesche. Ha pubblicato due monografie, una curatela, 9 saggi. Ne ha altri due in corso di stampa. Non ha l'abilitazione scientifica nazionale nel settore concorsuale 11/A1.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Presenta alla valutazione due monografie, la tesi di dottorato, nove saggi, in italiano e in tedesco, prodotti negli anni 2010-2021. Da tali pubblicazioni non emerge il profilo scientifico maturo per il SSD M-STO/01, sia per l'eterogeneità degli argomenti (la descrizione e lo studio di alcuni manoscritti a carattere giuridico e normativo, la figura di fra Dolcino, quella di Niccolò Toppi, il vescovo di Chieti Giustino), sia per l'insufficienza dal punto di vista della qualità dell'interpretazione e della consistenza: la monografia su fra Dolcino (2019) è una pubblicazione divulgativa; la seconda monografia corrisponde nella sostanza alla tesi di dottorato (sul ms 28193 della Bayerische Staatsbibliothek e in particolare su un formulario trecentesco in esso contenuto), da cui è tratta anche la pubblicazione n. 3; alcune pubblicazioni sono presentazioni, pur pregevoli, di progetti di ricerca e di manoscritti.

Giudizio collegiale:

Ha conseguito il dottorato di ricerca all'Università di Bamberg, ha avuto in seguito un'apprezzabile esperienza di ricerca e formazione in Germania, ottenendo borse post-dottorali

e contratti nella medesima Università, a Graz e presso i Monumenta Germaniæ Historica. Ha presentato relazioni a convegni in Italia e in Germania, e partecipa a un progetto di ricerca all'Estero; ha conseguito il *Seal of Excellence* dell'UE per il progetto *Reading the King's Law*. Non è in possesso dell'ASN per la seconda fascia nel settore concorsuale 11/A1. L'esperienza didattica di livello universitario è limitata ad attività di natura integrativa e seminariale. Si tratta nel complesso di un curriculum non pienamente congruo rispetto al SSD M-STO/01 e alla posizione oggetto della valutazione. La produzione scientifica appare eterogenea e dal punto di vista quantitativo ancora esile. Le sedi di pubblicazione sono quasi sempre di buon livello. Nel lavoro in collaborazione il contributo individuale è chiaramente individuabile. Le pubblicazioni proposte alla valutazione delineano un profilo scientifico apprezzabile per l'attenzione alle fonti inedite ma nel complesso non ancora maturo. Per quanto sopra descritto, la commissione non ritiene il/la candidato/a n. 500025 comparativamente tra i/le sei più meritevoli e pertanto ne delibera all'unanimità la non ammissione alla discussione dei titoli e della produzione scientifica.

Candidato: 491844

La Commissione procede ad effettuare motivata valutazione, a cui seguirà valutazione comparativa, del curriculum, dei titoli e della produzione scientifica, debitamente documentati, esprimendo i seguenti giudizi:

Commissario Prof. Marco Gentile

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Dopo la laurea in Archeologia medievale all'Università degli Studi di Salerno e la specializzazione in Archeologia tardoantica e medievale all'Università della Basilicata, ha conseguito il dottorato di ricerca in «Storia dell'Europa mediterranea dall'Antichità all'Età contemporanea» presso la medesima Università sotto la supervisione del Prof. Francesco Panarelli (2005). Dichiaro di aver fruito di un assegno di ricerca annuale presso l'Università della Basilicata (2008/09), di una borsa post-dottorato annuale presso l'Università di Napoli «Federico II» (2010/11) e di un assegno di ricerca annuale presso la medesima Università (2012/13), nonché di una borsa di perfezionamento presso i Monumenta Germaniæ Historica (2001/02). Ha conseguito l'ASN per la seconda fascia nel settore concorsuale 11/A1. Ha partecipato a convegni nazionali e internazionali, e a gruppi di ricerca nazionali, tra i quali un PRIN (2006). L'attività didattica, pur non sempre congruente con il SSD M-STO/01, comprende, oltre alle funzioni di cultore della materia presso le Università di Salerno e della Basilicata, la titolarità di un corso di *Storia della città e del territorio* (SSD M-STO/01) negli a.a. 2011/12, 2012/13, 2013/14, 2014/15, la titolarità di un corso di *Storia medievale* da 12 cfu/60 ore e la titolarità di un modulo da 6 cfu (30 ore) di un corso di *Storia medievale* (2016/17), tutti presso l'Università degli Studi della Basilicata.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Presenta 12 lavori, fra i quali tre monografie, cinque articoli in rivista e quattro fra atti di convegni e contributi in volume, tutti ben collocati editorialmente. La produzione scientifica, cospicua e costante nel corso del tempo, attesta prevalenti interessi di storia monastica dall'alto medioevo al XII secolo assieme a una forte attenzione per la Capua di età longobarda, con esiti apprezzabili. Si segnalano in particolare i due corposi e sistematici volumi dedicati alla Congregazione di Cava (2015), assieme al saggio del 2013 sul principato di Capua tra X e XI secolo. Il profilo si caratterizza per la prolificità e per la viva sensibilità verso il dato materiale, in un percorso di ricerca che ha dato un contributo apprezzabile agli studi di storia monastica e



degli insediamenti urbani nel Mezzogiorno. Relativamente alla presente procedura di selezione il giudizio è nel complesso buono.

Commissario Prof.ssa Elisabetta Scarton

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Ha conseguito il dottorato nel 2005 presso l'Università della Basilicata e nel 2013 ha ottenuto l'ASN per la seconda fascia nel settore concorsuale 11/A1. Ha fruito di alcune borse e assegni di ricerca congruenti con il SSD M-Sto/01, in particolare: nel 2008/09 un assegno annuale presso l'Università della Basilicata; presso la «Federico II» una borsa post-doc nel 2010/11 e un assegno annuale nel 2012/13. Ha partecipato a convegni nazionali e internazionali e a gruppi di ricerca nazionali; ha un solido trascorso in indagini e scavi archeologici, che si riflette a volte anche sulla consistente esperienza didattica integrativa, non sempre centrata sulla sola storia medievale. Tra gli a.a. 2011/12 e 2014/15 è stata titolare di un corso di *Storia medievale* da 12 cfu, ridotto a 6 cfu nell'a.a. 2016/17.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Dal 1994 a oggi ha pubblicato 6 monografie (la più risalente è a quattro mani con Alessandro di Muro), 22 saggi e tre voci del *DBI*. Una monografia e un saggio sono in corso di stampa. Presenta alla valutazione tre monografie e 9 saggi. La produzione – incentrata sull'alto Medioevo, e per questo in costante dialogo con l'archeologia – è ben ancorata alle fonti edite e inedite; è imperniata su Cava e sulle fondazioni da essa dipendenti (a questo filone sono dedicate le ultime quattro monografie) e sulla città di Capua in età longobarda. Sfruttando lo straordinario archivio cavense, le monografie del 2015 gettano luce sulla SS. Trinità e sulle sue dipendenze, con un impianto ancora molto legato alla scheda archeologica, ricchissimo di dati. Il giudizio complessivo è buono.

Commissario Prof. Francesco Senatore

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Ha conseguito presso l'Università della Basilicata la specializzazione in Archeologia tardoantica e medievale (2001) e il dottorato di ricerca (2005). Ha avuto una borsa di perfezionamento presso i Monumenta Germaniae Historica (2001-02), un assegno di ricerca annuale presso l'Università della Basilicata (2008-09), una borsa di studio (2010-11) e un assegno di ricerca annuale (2012-13) presso l'Università di Napoli Federico II. Ha partecipato a numerose indagini archeologiche e ha avuto la titolarità di consulenze scientifiche per enti e progetti culturali. Dal 2010 ha contratti di insegnamento nell'Università della Basilicata, dove ha tenuto anche corsi per la formazione degli insegnanti. Ha presentato, perlopiù in Italia, relazioni a numerosi convegni nazionali e internazionali. Ha pubblicato 6 monografie (una con altri), 22 saggi e tre voci del *Dizionario biografico degli Italiani*. Ha una monografia e un saggio in corso di stampa. Ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale nel settore concorsuale 11/A1 - seconda fascia.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Presenta alla valutazione tre monografie e 9 saggi, prodotti tra il 2003 e il 2016 in italiano. Ha studiato la storia urbana e i poteri signorili nella Langobardia minore, in particolare la nuova Capua e i possessi del monastero della S.ma Trinità di Cava, indagata anche per il periodo normanno. La sua produzione presenta motivi di interesse, per la conoscenza delle fonti primarie (specie quelle dell'archivio cavense) e per l'attenzione al dato archeologico, cui è



sensibile per la sua specifica formazione anche in questa disciplina. Il profilo scientifico è buono.

Giudizio collegiale:

Ha conseguito il dottorato di ricerca presso l'Università della Basilicata, ha avuto in seguito un'apprezzabile esperienza di ricerca e formazione, ottenendo borse post-dottorali e assegni di ricerca presso i Monumenta Germaniæ Historica, l'Università di Napoli Federico II e l'Università della Basilicata. Ha presentato relazioni a numerosi convegni nazionali e internazionali e ha partecipato a gruppi di ricerca; è in possesso dell'ASN per la seconda fascia nel settore concorsuale 11/A1. La consistente esperienza didattica di livello universitario comprende fra l'altro la titolarità di corsi congruenti con il SSD M-STO/01. Si tratta nel complesso di un buon curriculum, arricchito dalla costante attenzione all'archeologia. La produzione scientifica appare consistente e continuativa nel tempo, ospitata in sedi editoriali nel complesso di buon livello. Le pubblicazioni proposte alla valutazione delineano un profilo scientifico caratterizzato dalla varietà delle tematiche affrontate e dalla capacità di valorizzare fonti scritte e materiali. Per quanto sopra descritto, la commissione non ritiene il/la candidato/a n. 491844 comparativamente tra i/le sei più meritevoli e pertanto ne delibera all'unanimità la non ammissione alla discussione dei titoli e della produzione scientifica.



PROCEDURA PUBBLICA DI SELEZIONE PER IL RECLUTAMENTO DI N. 1 RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO, MEDIANTE STIPULA DI UN CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO DELLA DURATA DI TRE ANNI, AI SENSI DELL'ART 24, COMMA 3, LETTERA B) DELLA LEGGE 30.12.2010, N. 240 E S.M.I., PRESSO IL DIPARTIMENTO DI DISCIPLINE UMANISTICHE, SOCIALI E DELLE IMPRESE CULTURALI (DUSIC) PER IL SETTORE CONCORSUALE 11/A1 (STORIA MEDIEVALE), PROFILO: SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE M-STO/01 (STORIA MEDIEVALE), INDETTA CON D.R. REP. DRD N. 490/2021 PROT. 67245 DEL 05/03/2021, IL CUI AVVISO DI BANDO È STATO PUBBLICATO NELLA G.U. - IV SERIE SPECIALE N. 23 DEL 23/3/2021.

ELENCO DEI CANDIDATI AMMESSI ALLA DISCUSSIONE PUBBLICA DEI TITOLI E DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA

490516
502684
502724
498329
494643
502117

Parma, 28 giugno 2021

LA COMMISSIONE:

Prof. Francesco Senatore PRESIDENTE
Prof. Elisabetta Scarton COMPONENTE
Prof. Marco Gentile SEGRETARIO



PROCEDURA PUBBLICA DI SELEZIONE PER IL RECLUTAMENTO DI N. 1 RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO, MEDIANTE STIPULA DI UN CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO DELLA DURATA DI TRE ANNI, AI SENSI DELL'ART 24, COMMA 3, LETTERA B) DELLA LEGGE 30.12.2010, N. 240 E S.M.I., PRESSO IL DIPARTIMENTO DI DISCIPLINE UMANISTICHE, SOCIALI E DELLE IMPRESE CULTURALI (DUSIC) PER IL SETTORE CONCORSUALE 11/A1 (STORIA MEDIEVALE), PROFILO: SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE M-STO/01 (STORIA MEDIEVALE), INDETTA CON D.R. REP. DRD N. 490/2021 PROT. 67245 DEL 05/03/2021, IL CUI AVVISO DI BANDO È STATO PUBBLICATO NELLA G.U. - IV SERIE SPECIALE N. 23 DEL 23/3/2021.

DICHIARAZIONE DI ADESIONE

Il sottoscritto Francesco Senatore, Professore ordinario del Settore concorsuale 11/A1 presso l'Università degli studi di Napoli Federico II con afferenza al Dipartimento di Studi Umanistici in qualità di componente della Commissione di valutazione di cui all'oggetto

DICHIARA

di aver partecipato alla riunione della predetta Commissione svoltasi, per via telematica, in data 28 giugno 2021, per la stesura del Verbale n. 2 "Valutazione preliminare dei titoli, dei curriculum e della produzione scientifica dei candidati" e di aderire integralmente al contenuto dello stesso;

Il sottoscritto allega alla presente dichiarazione copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità.

Napoli, 28 giugno 2021

Firma



PROCEDURA PUBBLICA DI SELEZIONE PER IL RECLUTAMENTO DI N. 1 RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO, MEDIANTE STIPULA DI UN CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO DELLA DURATA DI TRE ANNI, AI SENSI DELL'ART 24, COMMA 3, LETTERA B) DELLA LEGGE 30.12.2010, N. 240 E S.M.I., PRESSO IL DIPARTIMENTO DI DISCIPLINE UMANISTICHE, SOCIALI E DELLE IMPRESE CULTURALI (DUSIC) PER IL SETTORE CONCORSUALE 11/A1 (STORIA MEDIEVALE), PROFILO: SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE M-STO/01 (STORIA MEDIEVALE), INDETTA CON D.R. REP. DRD N. 490/2021 PROT. 67245 DEL 05/03/2021, IL CUI AVVISO DI BANDO È STATO PUBBLICATO NELLA G.U. - IV SERIE SPECIALE N. 23 DEL 23/3/2021.

DICHIARAZIONE DI ADESIONE

La sottoscritta Elisabetta SCARTON, Professore associato del Settore concorsuale 11/A1, presso l'Università degli Studi di Udine, con afferenza al Dipartimento di Studi umanistici e del patrimonio culturale (DIUM), in qualità di componente della Commissione di valutazione di cui all'oggetto
DICHIARA

di aver partecipato alla riunione della predetta Commissione svoltasi, per via telematica, in data 28/6/2021, per la stesura del Verbale n. 2 "Valutazione preliminare dei titoli, dei curriculum e della produzione scientifica dei candidati" e di aderire integralmente al contenuto dello stesso;

La sottoscritta allega alla presente dichiarazione copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità.

Luogo e data Udine, 28/6/2021

Firma _____

